IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 45. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Sabato, 15 Febbraio 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* C. Chauvet. **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 2 del mattino.

Conferenza per gli operai

Le ardite iniziative destano sempre, nel primo momento, una specie di ammirazione.

Figurarsi se non dovesse produrre maggior impressione quella presa dal più giovane e potente Monarca d'Europa per trovar modo, mercè una legislazione internazionale, di migliorare le condizioni dei lavoratori in equo rapporto cogl'interessi del capitale.

Fu detto che questa iniziativa dell'Imperatore, causa l'attualità, era diretta ad esercitare qualche influenza sulle elezioni politiche, che in Germania hanno luogo il 20 corrente, ma a noi parrebbe mancar di rispetto ed anche di logica, accogliendo siffatta interpretazione. Qualunque sia l'esito delle elezioni, la posizione dell'Imperatore rispetto al popolo tedesco rimane la stessa.

Dobbiamo dunque ritenere che si tratti di un generoso impulso, di un nobile e ardito tentativo del giovane Imperatore, il quale, compreso della grande missione di Capo di una potente Nazione e delle difficoltà sociali, tenta colla sua autorevole iniziativa di risolvere il più arduo dei problemi, che tormenti la moderna società.

Ma è sufficiente l'ardire, la generosità, l'autorità dell'iniziatore per risolvere un problema così complicato e nel quale si urtano gl'interessi di tutto il mondo?

Ne dubitiamo assai e siamo indotti a credere che il primo a dubitarne sia il grande uomo di Stato, che assiste con grande amore e tanta sapienza l'imperatore Guglielmo.

Tra i pochi libri della nostra modesta biblioteca sono i discorsi del Gran Cancelliere tedesco, veri monumenti della scienza di Stato. Ebbene, quando nel 1885 si discuteva al Reichstag la questione della protezione degli operai, il principe di Bismarck, interrogato se credeva possibile un accordo internazionale, rispondeva con queste precise parole:

« La cosa sarebbe attuabile soltanto se noi con « un accordo con tutto il mondo, sul genere di « quello concluso pel servizio delle poste, potessimo stabilire una Associazione mondiale per la « giornata di lavoro ed una tariffa mondiale delle « mercedi, che comprendesse l'America, l'Inghilterra e tutti i paesi che hanno delle industrie, « e, con altre parole, fosse accettata da tutto il « mondo.

« Epperò nessuno dovrebbe permettere ai proprî impiegati, ispettori, sorveglianti ed operai « di modificare menomamente la tariffa nell'interesse della concorrenza.

« Che ciò non sia possibile nel mondo in cui « viviamo, voi tutti vorrete ammetterlo. »

E' supponibile che il principe di Bismarck avesse bisogno di questi quattro anni di maggior esperienza per modificare un giudizio, che doveva essere, ed è infatti, la sintesi delle più mature riflessioni sulla materia?

Che la questione del lavoro e delle mercedi non si possa scindere da quella della concorrenza commerciale lo riconosce l'Imperatore stesso. Ora, se son connesse, è chiaro che adottando una legislazione operaia internazionale, bisognerebbe per conseguenza adottare un regime doganale uniforme, togliendo ogni barriera colla soppressione delle dogane (antica reminiscenza del conte Luigi Pianciani) oppure adottando, come diceva benissimo il principe di Bismarck, una tariffa comune a tutti gli Stati del mondo.

Difatti i giornali inglesi, che ne sanno e contano più di noi in materia d'industrie e di commercio, cominciano a dire che se la Germania rinunciasse alle sue tariffe protezioniste, gl'inglesi potrebbero accingersi a lavorare di meno e guadagnare di più, giacchè la concorrenza inglese oggigiorno ha da lottare sovratutto e dapertutto col lavoro tedesco.

Ma poi anche la questione delle ore di lavoro, presa da sola, non si potrebbe regolare con norme e criterii comuni, giacchè il clima, la razza e le condizioni locali sono coefficienti di cui va tenuto conto; nello stessa guisa che l'impedire all'operaio che lavora a cottimo di lavorare di più si risolve in un danno, anzichè in un vantaggio, per la sua famiglia.

Ricordiamo quel che avvenne qualche anno fa a Vienna. Fu presentata dagli operai, d'accordo coi padroni, una petizione per sopprimere il lavoro domenicale. Erano alla testa della petizione gli operai tipografi.

Il conte Taaffe presentò la legge al Parlamento che l'approvò. Non era trascorso un mese e gli stessi promotori della petizione ne presentarono un'altra per ristabilire il lavoro festivo, dimostrando che la soppressione era tornata a grave danno, non dei padroni, ma delle famiglie degli operai.

Il signor Tisza si guardò bene per l'Ungheria di dar corso alla stessa petizione e alla domenica si lavora come prima.

La Conferenza promossa dal simpatico Imperatore tedesco studierà certamente con amore i varii quisiti, che saranno proposti; ma è assai difficile una soluzione dei principali. Vuol dire che pur ottenendo qualche cosa, sarà sempre un merito per chi ha presa l'ardita iniziativa.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(*Stefani*) **Lima**, 13. — Il Ministero si è dimesso in previsione della prossima elezione del Presidente della Repubblica.

Il nuovo Gabinetto è stato costituito con Yrigoyen, presidente del Consiglio e ministro degli esteri.

(*Stefani*) **Pietroburgo**, 14 — Un Comunicato ufficiale annunzia che la Compagnia tedesca dei teatri imperiali, che esisteva da lungo tempo, sarà soppressa a datare dal primo maggio. La Compagnia francese continuerà invece ad esistere.

(*Nostro*) **Londra**, 14, ore 2,20 pom. — Si ha da New-York che la signora Parnell, madre del deputato ha domandato al governatore di New Jersey di favorire l'approvazione, per parte del Congresso, di un progetto che autorizza il pagamento a lei di denaro, dovuto da quello Stato a suo padre.

Il Governatore le ha promesso il suo appoggio.

(*Nostro*) **Londra**, 14, ore 10.40 ant. — Il conte Sydney, antico Lord ciambellano, è morto questa notte.

(*Stefani*) **New-York**, 14 — Il Comitato del Senato per gli affari esteri presentò la sua relazione sul trattato di estradizione conchiuso colla Russia. E' stato soppresso l'articolo col quale si dichiarava non essere un delitto politico l'attentato alla vita dello Czar.

(*Nostro*) **Pietroburgo**, 14, ore 1 pom. — Il governo russo ha spedito un funzionario al Messico per prendere le disposizioni necessarie all'impianto della nuova Legazione russa in quella capitale.

(*Nostro*) **Vienna**, 14, ore 10,40 ant. — L'ex principe Alessandro di Battenberg è stato ricevuto in udienza speciale dall'imperatore a Budapest. Si conferma sempre più la di lui entrata nell'esercito austriaco.

(*Nostro*) **Vienna**, 14, ore 2 pom. — Monsignor Samassa, arcivescovo di Erlau, uno dei capi più energici del partito cattolico in Ungheria, è gravemente ammalato.

— La signorina Carlotta di Majlath, figlia del giudice assassinato alcuni anni fa, è stata creata contessa dall'imperatore e sposerà un principe di Hohenlohe.

(*Nostro*) **Alessandria d'Egitto**, 14, ore 3 pom. — Il dottor Schweinfurth ha ricevuto notizia che Mwanga ha ristabilito la sua autorità ad Uganda, ha distrutto i *dhows* degli schiavi e si mostra amico ai cristiani.

(*Stefani*) **Parigi**, 13 — Si smentisce la dimissione dell'ambasciatore presso la Santa Sede, conte Lefebvre de Béhaine.

(*Nostro*) **Vienna**, 14, ore 9 pom. — Il conte Hartenau (già principe Alessandro di Battenberg) otterrebbe il comando del settimo reggimento di dragoni e quindi sarebbe promosso al grado di generale.

La condanna del duca di Orléans.

(*Stefani*) **Parigi**, 13. — E' probabile che grazia completa sia fatta al duca d'Orléans dopo trascorso il periodo del ricorso in appello.

(*Nostro*) **Parigi**, 14, ore 1,40 pom. — Al *punch* offerto dagli studenti al duca di Luynes per felicitarsi del di lui contegno nell'affare del duca d'Orléans, assistevano 700 persone. Luynes, rispondendo all'indirizzo degli studenti, pronunciò un'allocuzione lodando il duca d'Orléans, del quale portò agli studenti il saluto fraterno. Parecchi studenti furono arrestati all'uscita del locale ove fu dato il *punch*, per grida sediziose.

Si assicura che in seguito a questa manifestazione al duca di Luynes non sarà più permesso di visitare il duca d'Orléans.

Il duca d'Aumale, visitando ieri il duca d'Orléans, disse che sperava che gli sarebbe fatta la grazia per la di lui scappata di gioventù, ma aggiunse che non avrebbe mai consigliato una simile manifestazione anche dal punto di vista militare.

(*Stefani*) **Vienna**, 14, ore 10,40 ant. — Il *Fremdenblatt*, occupandosi della condanna del Duca d'Orléans, dice che i piani degli avversari della Repubblica non possono essere pericolosi, sino a che questa sarà governata con prudenza. Le crisi sono possibili soltanto se la Repubblica commette errori simili a quelli che giovarono a Boulanger. Il contegno del Duca d'Orléans ricorda alla Repubblica che essa deve invigilare sempre sulla pubblica opinione, essendovi molti che sanno attirare su di loro l'attenzione del pubblico.

La vertenza Anglo-Portoghese

(*Stefani*) **Londra**, 14. — *Camera dei Comuni.* Parlando del Portogallo, Labouchère crede che la vertenza debba essere sottoposta ad una specie di arbitrato. Però non presenterà alcun emendamento a tale riguardo.

(*Stefani*) **Lisbona**, 13. — La polizia entrò nella Scuola politecnica, mentre gli studenti erano riuniti per organizzare una dimostrazione.

I promotori della riunione furono arrestati e le classi vennero chiuse.

(*Stefani*) **Londra**, 13. — *Camera dei Comuni.* — Il sotto-segretario di Stato per gli affari esteri, Fergusson, dichiara che l'Inghilterra si astenne da qualsiasi minaccia contro il Portogallo. L'Inghilterra non ha da formulare alcun reclamo circa la protezione dei suoi nazionali in Lisbona.

(*Nostro*) **Madrid**, 14, ore 10,20 ant. — Gli studenti spagnuoli inviarono agli studenti portoghesi, un indirizzo con cui si fanno voti per l'unione dei due popoli e l'unione della razza latina.

Si ha da Lisbona che, 141 individui detenuti a bordo delle navi da guerra, compariranno la settimana prossima dinanzi al Tribunale.

L'istruttoria continua.

PARLAMENTO ITALIANO

Camera dei Deputati.

Seduta del 14 febbraio

Presidenza Biancheri — ore 2,15 pom.

Approvasi il verbale della seduta di ieri.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi! Un telegramma del prefetto di Caltanissetta mi partecipa la triste notizia che l'on. Giuseppe Giudici ha cessato ieri di vivere in Mussomeli, suo luogo natio.

Giuseppe Giudici rappresentò nella XIII Legislatura il collegio di Serra di Falco; ebbe la fiducia del collegio di Caltanissetta in questa Legislatura. E della fiducia dei suoi concittadini fu largamente meritevole, poichè egli nei vari e molti pubblici uffici, che occupò con merito e distinzione, diede costante prova di zelo ed amore pel bene pubblico; fu cittadino integerrimo, magistrato imparziale, giusto, disinteressato.

Giuseppe Giudici amava caldamente la patria, e la servì, in ogni occorrenza, con devozione ed affetto. Colto e studioso, egli partecipava alle doti di mente che illustrarono l'insigne letterato suo fratello, Paolo Emiliano Giudici.

In nome della Camera io rendo alla memoria del defunto nostro collega Giuseppe Giudici un tributo di vivo rimpianto e di sincera riverenza. (*Approvazioni*).

DI PISA si associa e propone che la Camera partecipi alla famiglia dell'estinto le sue condoglianze. (*E' ammesso*).

PRESIDENTE dichiara vacante un seggio nel collegio di Caltanissetta.

Il Sepolcreto di Groppello.

Senza discussione approvansi i due primi articoli del progetto.

CRISPI propone un articolo aggiuntivo, onde sia inscritta nel bilancio del ministero dell'interno, esercizio 1889-90, la somma di lire 30,000 quale concorso dello Stato nella pubblica sottoscrizione per la erezione di un monumento alla famiglia Cairoli nella nativa città di Pavia.

BACCARINI plaudisce calorosamente alla proposta del governo e lo ringrazia anche a nome della vedova di Benedetto Cairoli e del patriottismo pavese.

ARNABOLDI ringrazia il governo per la sua proposta. (E' approvato l'articolo 3.)

Si procede alla chiama per la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge. (Si lasciano aperte le urne).

CRISPI presenta un disegno di legge per il riparto del numero dei deputati fra i collegi elettorali (*Oh! oh!*) e propone che segua il procedimento delle letture. (*Sta bene*).

RIZZO chiede che sia dichiarato urgente. (L'urgenza è ammessa).

Assestamento del bilancio.

Senza discussione approvansi i due ultimi articoli del progetto,

Maggiori spese ed eccedenze d'impegni.

Approvansi senza discussione i seguenti disegni:

1) Maggiore spesa di lire 8,072.28 a saldo delle annualità dovute per gli esercizi finanziari 1885-86, 1886-87 e 1887-88 alla Società italiana delle Strade ferrate meridionali.

2) Trasporto di somme da uno ad un altro capitolo dello stato della spesa del Ministero del tesoro, per l'esercizio finanziario 1889-90.

3) Maggiore spesa di lire 61,870.96 al capitolo *Stati maggiori e Comitati* dello stato della spesa del Ministero della guerra, per l'esercizio finanziario 1887-88.

4) Maggiore spesa di lire 11,985,61 al capitolo *Personale tecnico e contabile dell'artiglieria e genio* dello stato della spesa del Ministero della guerra, per l'esercizio finanziario 1887-88.

5) Maggiore spesa di lire 2,597.90 al capitolo *Assegni agli ufficiali in aspettativa, ecc.* dello stato della spesa del Ministero della guerra, per l'esercizio finanziario 1887-88.

PRESIDENTE propone che 55 progetti di eccedenze di impegni sulle spese facoltative per l'esercizio 1888-89, per i bilanci del tesoro, delle finanze, degli esteri, dell'istruzione pubblica, dell'interno, della guerra e della marina, siano considerati allegati di un unico articolo di legge.

SONNINO-SIDNEY, BACCARINI e NOCITO credono che, per la nuova legge di contabilità si debba fare una votazione separata.

GIOLITTI osserva che si tratta di un periodo transitorio e che il fatto di tanti piccoli disegni di legge di questa natura non si rinnoverà. Crede che si possa accettare questo modo di discussione e votazione.

PRESIDENTE ritira la sua proposta; ma fa notare che lo stesso sistema si segue nel caso di eccedenza del limite della media della sovraimposta.

TASCA giura.

GRIMALDI dichiara che la Commissione del bilancio ha esaminato questi disegni partitamente.

ZUCCONI dà lettura dei disegni di legge.

Sono approvati senza discussione.

Senza discussione approvasi altresì la transazione della causa con la ditta Minnesi, già appaltatrice del casermaggio militare in Sicilia.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione sul disegno di legge che dichiara monumento nazionale il sepolcreto di Groppello.

Votanti 196 – Voti favorevoli 179 – Contrari 17.

Ordine del giorno.

PRESIDENTE propone che i rimanenti progetti si votino alle urne tre per tre.

SONNINO-SIDNEY. Se ne potrebbero votare anche dieci per seduta.

PELLOUX si associa, se la proposta si limita ai progetti dai numeri 18 al 57. (Così resta stabilito).

Si procede alla chiama per la votazione dei primi tre progetti discussi.

PRESIDENTE proclama il risultato:

Assestamento del bilancio:

Voti favorevoli 159 — contrari 35.

Trasporto di somme da uno ad altro capitolo dello stato della spesa del Ministero del tesoro:

Voti favorevoli 167 — contrari 28.

Maggiore spesa di lire 8,072.28 a saldo delle annualità dovute alla Società delle Strade ferrate meridionali:

Voti favorevoli 160 — contrari 34.

PRESIDENTE comunica una domanda di interrogazione dell'on. Giampietro al ministro dei lavori pubblici sulla costruzione delle stazioni ferroviarie di Eboli e Pontecagnano.

Sarà svolta quando verrà il turno delle altre appartenenti al gruppo ferroviario.

La seduta termina alle 5,35.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici sono convocati alle ore 11 ant. d'oggi con il seguente ordine del giorno:

Provvedimenti per gli infortuni sul lavoro.

Tassa sulle cartelle emesse dagli Istituti di credito agrario.

Gli Uffici I, II, III, IV, V e VIII debbono altresì eleggere i loro commissari sui seguenti progetti:

Sui Collegi di Maria in Sicilia.

Sistemazione nel palazzo Albergo Arti degli Istituti archeologici, artistici e scientifici esistenti in Modena.

La Commissione, che esamina il progetto *Sull'istruzione primaria* ha eletto suo presidente l'on. Merzario e segretario l'on. Fortunato.

Il nostro commercio nel 1889

III.

Vediamo, dopo i generi alimentari e le materie greggie o di prima lavorazione per le industrie, la importazione dei prodotti fabbricati, categoria che rappresenta oltre un quarto del commercio totale d'entrata e che tuttavia ha concorso in proporzione assai limitata nell'aumento del 1889 in confronto al 1888.

Per maggiore evidenza delle considerazioni, che andremo svolgendo, riproduciamo i risultati ottenuti nel riparto:

1889	L.	358,482,606
1888	»	338,742,962
in più nel 1889	L.	19,739,644

cifra che si ragguaglia a meno di un decimo dell'aumento complessivo (216 milioni).

Ciò deriva da una serie di compensi, sia rispetto ai valori, che nel confronto di quantità.

Hanno segnato aumento di quantità le seguenti merci:

		1889	1888	Differenza
Colori e vernici	quint.	36,472	33,214	3,258
Tessuti di cotone	»	102,675	80,749	21,926
Tessuti di lana	»	41,892	37,303	4,589
Carta	»	60,045	55,617	4,428
Pelli conciate	»	20,360	18,345	2,015
Macchine	»	271,076	262,368	8,708
Veicoli per ferrovia	»	178,510	88,769	89,741
Amido	»	17,361	13,002	4,359
Fiori finti	chil.	8,298	6,750	1,548

Sono state in diminuzione le sotto indicate:

		1889	1888	Differenza
Tessuti di seta	chil.	310,518	328,106	17,588
Rotaie per ferrovia	quint.	98,895	339,337	240,442
Orologi	num.	291,733	260,545	31,188
Bottiglie comuni	quint.	40,767	61,988	21,221
Mercerie	»	10,835	11,871	1,036
Pietre prez. lav. V. D.	L.	8,723,324	15,319,000	6,595,676

Degli altri prodotti discorreremo coll'opportunità.

Ora dobbiamo anzitutto ricordare, come di fronte ad un anno di eccezionale ristagno, quale ha dovuto essere il 1888, i termini suesposti non si possano reputare fra di loro perfettamente comparabili.

Questa riflessione ci consiglia a risalire pei confronti ai periodi anteriori al 1887, anno che per l'opposta ragione non può, a sua volta, servire di paragone.

Ad un'altra considerazione devesi eziandio por mente per apprezzare con cognizione di causa la entità delle differenze, che nel corso della nostra rassegna scorgeremo; ed è che la vigente tariffa doganale, essendo stata istituita a scopo di difesa della produzione nazionale, le restrizioni di traffico possono, fino ad un certo punto, essere interpretate favorevolmente.

Non è degno di rilievo l'aumento, che si riscontra nei colori, che può quindi ritenersi casuale. Pei *tessuti di cotone* si nota una ripresa relativa e sufficiente; gli sdaziamenti registrati nello scorso anno si ragguagliano al 75 p. 0[0 della quantità importata nel 1886, anno comunemente riconosciuto normale rispetto al movimento commerciale. E' lecito sperare, che il presente trattamento di confine, sebbene mitigato dall'ultimo trattato colla Svizzera, sia per consentire all'industria paesana una più larga parte del consumo interno. Finora, purtroppo, la concorrenza estera, e soprattutto la britannica, ha lottato con buon successo contro i nostri produttori; ma affidano dell'avvenire i sempre crescenti acquisti di materia prima, che nel 1889 superarono di ben 123,000 quintali gli approvvigionamenti dell'anno anteriore.

Il commercio dei *tessuti di lana* ha seguito a un dipresso l'egual sorte di quelli di cotone: l'importazione di 41,892 quintali più sopra registrata, corrisponde al 75 0[0 d'una media, che noi riteniamo si possa stabilire in 55,000 quintali, sebbene si tratti di un traffico di oscillazioni alquanto ineguali.

Assai più sensibile è stata la limitazione nei manufatti *serici*; i 310,518 chilogrammi, che abbiamo esposti, equivalgono appena al [illegible] dell'importazione normale (1886).

Tutto sommato, parrebbe che la nuova tariffa doganale abbia trovato, rispetto ai tessuti, la misura giusta ed efficace per frenare l'eccesso della concorrenza straniera: la cresciuta esportazione poi di quelli di seta, prova ad esuberanza il maggior impulso dato ai nostri opifici.

Il lieve aumento nell'importazione della *carta* è esuberantemente compensato dal maggior esito dei prodotti nazionali. La differenza in più nelle *pelli* conciate, essendo appena avvertita, non lascia luogo ad interessanti considerazioni.

Quanto alle rotaie per ferrovie, due sono le cause della quasi mancata richiesta all'estero; un certo rallentamento nelle costruzioni ed una più larga parte del consumo andata a profitto degli stabilimenti nazionali, e sopratutto e a buon diritto di quello di Terni.

Per formarsi un'idea dell'espressione insignificante dell'attuale commercio delle rotaie basterà ricordare, che nel 1882 se ne sdaziarono quintali 1,332,670, nel 1883 quint. 1,185,740 e nel 1884-85 un milione di quintali in media per anno; mentre nel 1889 non siamo arrivati ad importarne 100 mila quintali.

E' vero che molte linee di lungo percorso sono state compiute, che la sostituzione dell'acciaio ha rese servibili pei piccoli tronchi le rotaie di ferro, ma molto resta a fare ancora tanto per le ferrovie complementari quanto pei *trams*.

A domani dei ferri, ghise ed altri metalli, meno l'oro e l'argento, che sfuggiti prima dalle nostre tasche ci risparmiano qualunque considerazione.

LE SPECIALITÀ MEDICINALI

II.

Le molte istanze di farmacisti, presentate al Consiglio superiore di sanità per l'esame delle loro specialità (da non confondersi coi semplici preparati, resi più gradevoli per la forma a seconda dei gusti) diedero luogo a molteplici considerazioni abbastanza gravi.

Alcune specialità contengono veleni a dose pericolosa. Chi sa quanti casi di malattie finite con la morte, non si debbano imputare all'uso incauto di quelle miscele avvelenate. Nessun governo finora si è preoccupato di tanto pericolo. Eppure non sono mancati dei fatti, che avrebbero dovuto destare l'allarme.

Ricordiamo, p. es., che nel 1877 il dott. Mauriac segnalava alla Società medica di Bordeaux un caso di avvelenamento con una specialità denominata *pillole di Crosnier*; sei soltanto di queste pillole bastarono ad avvelenare una donna. Il dott. Mauriac richiamava appunto l'attenzione sulla circostanza del non conoscersi la formula di codeste pillole e deplorava che, ciò non ostante, un tale rimedio *segreto* si trovasse in tutte le farmacie di Francia e si potesse prendere senza la ricetta del medico.

E' superfluo aggiungere che il Consiglio Superiore di Sanità ha proibito tutte le specialità, che contengono veleni a dose pericolosa.

Altre specialità contengono sostanze velenose nelle dosi che comunemente vengono prescritte dai medici. Basterebbe citare un articolo di legge per giustificare il parere del Consiglio Superiore, secondo il quale non si può permettere lo spaccio di questi preparati sotto forma di rimedi segreti. Infatti secondo l'articolo 31 della legge sanitaria, quando i farmacisti spediscono veleni dietro ordinazione di medici, debbono trattenere e conservare presso di loro le ricette originali, notandovi il nome delle persone, cui furono spedite.

Mentre la legge dunque circonda di giuste cautele la vendita dei veleni, si spacciavano liberamente e senza controllo specialità a base di *segreti*.

Ma lasciando la parte legale, preferiamo intrattenerci sulle possibili conseguenze funeste di un tale abuso.

Consideriamo per esempio le specialità consigliate come specifici contro la tosse:

Nella maggior parte di esse vi è l'oppio, la morfina, l'aconito, ecc.

Una madre che ha un bambino infermo preferisce calmargli la tosse coi più famosi sciroppi pettorali o pastiglie e pillole calmanti vantate ed accreditate da nomi più o meno celebri.

La povera madre non dubita che quei nomi alle volte accreditano una merce pericolosa. Eppure il pericolo è grave.

I bambini hanno una speciale e grande sensibilità per l'oppio e per la morfina. Si raccontano casi di morte di bambini per dosi piccolissime, insignificanti, per esempio per quella piccola quantità che si trova in due gocce di laudano o per *un solo milligrammo* di morfina.

I medici sono molto restii a prescrivere questo pericoloso rimedio ai bambini piccoli, lo riserbano per casi eccezionali, adoperando la massima cautela per evitare che riesca dannoso. E sono restii anche a prescriverlo alle donne che allattano, perchè i principii attivi dell'oppio, attraverso l'organismo della madre, passano anche nel latte, rendendolo narcotico e pericoloso per il poppante.

Si è finalmente condannato l'uso di addormentare con decozioni di teste di papaveri i bambini che piangono, perchè spesso sopraggiungeva atrofia cerebrale con idrocefalo cronico ed idiotismo.

E' quindi davvero deplorevole che, mentre la scienza mira alla conservazione, all'aumento della popolazione ed a renderla fisicamente e moralmente robusta, la larga somministrazione ai bambini degli oppiacei nascosti nelle specialità possa, in molti casi, condurre a risultati affatto opposti.

Potremmo allo stesso modo rilevare i pericoli degli altri veleni contenuti in talune specialità. Potremmo p. e. dimostrare a proposito dell'aconito che la grande variabilità della sua composizione o d'altra parte il pochissimo suo valore terapeutico di fronte all'azione tossica spiccatissima, hanno indotto i più autorevoli professori di materia medica a sconsigliarne addirittura l'uso. Ma ciò non si accorderebbe con l'indole del nostro giornale e ci basta avere illuminato il pubblico sui pericoli, a cui si espone per molti specifici o rimedi segreti chè vi ricorre con facile fiducia.

* * *

Come contrapposto alle specialità pericolose per troppa efficacia ve ne sono altre innocenti, ma pericolose appunto a causa della loro *innocenza*.

Poche gocce di una specialità costituita essenzialmente di tintura d'arnica stropicciate sulla nuca dovrebbero guarire un *colpo apoplettico*.

Un po' di spirito diluito, nel quale si sia tenuto in infusione per qualche giorno dello zolfo (lo zolfo non si scioglie nè nell'acqua, nè nell'alcool), si spacciava come specifico contro la difterite.

Una pillolotta d'incenso, secondo un altro inventore, guarisce le febbri intermittenti, e quindi non fa sentire agli infermi poveri il bisogno di rimedi più costosi, come la chinina.

Verrebbe la voglia di ridere, se non fosse invece il caso opposto!

A quali gravi conseguenze infatti si esporrebbe appunto il povero, che vive e mantiene la sua famiglia con l'unica risorsa del suo lavoro, quando, colpito dalla malaria, ciecamente si affidasse ad una specialità, nella quale non potrebbesi sospettare la presenza di un rimedio irrisorio come qualche granello di incenso?....

Rifuggiamo poi dal pensare ad una povera madre, la quale cerchi salvare dalla difterite una sua creatura con un poco di spirito da bruciare e trascuri intanto di chiedere il sussidio di un medico!

Nel proibire queste ed altre simili preparazioni, il Consiglio superiore di sanità non ha fatto che applicare la legge, la quale (art. 27) punisce chi venda o distribuisca rimedi, attribuendovi sulle etichette o in annunzi al pubblico virtù ed indicazioni terapeutiche speciali non riconosciute dal Consiglio superiore predetto.

* * *

Altre specialità, finalmente, non sono pericolose nè direttamente nè indirettamente, come quelle finora considerate; ma costituiscono una volgarissima truffa, che il Consiglio superiore di sanità non poteva fare a meno di condannare.

E' a tutti noto che per la scabbia si può utilmente adoperare una pomata di zolfo, ed ecco un bello spirito che spaccia come rimedio specifico per la scabbia appunto una semplicissima pomata di zolfo, facendo pagare a caro prezzo quello, che con pochi centesimi si comprerebbe in ogni farmacia.

Di specialità simili ve ne sono non poche ed avremmo desiderato che questi spacciatori (chiamiamoli così), vista la necessità di rivelare al Consiglio superiore di sanità la composizione dei loro preparati, avessero avuto il pudore di sopprimere da loro stessi una speculazione, che era possibile solamente quando mancava ogni specie di controllo.

Non crediamo di più oltre proseguire in questa rivista. Le specialità, che in un modo qualsiasi possono riuscire pericolose, devono sparire ed il pubblico non deve essere più vittima di truffe così volgari, come quelle citate.

La speculazione delle specialità non è stata però uccisa dalla legge, nè dal modo con cui è applicata. [illegible] assai diversamente, deve costituire un progresso e non un regresso, e molto meno un pericolo per la salute.

In che modo essa debba trasformarsi, lo indicheremo in un altro numero.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici, nelle sue recenti adunanze ha emesso parere favorevole intorno ai seguenti affari:

1. Progetto pel raccordo fra le stazioni di Roma Trastevere e Roma Termini.
2. Ricorso del Comune di Vilminore contro la costituzione del Consorzio per la manutenzione della strada di Valle Bona (Bergamo).
3. Progetto di massima per la deviazione d'un tratto dello scolo Bisana (Bologna).
4. Progetto sommario per la costruzione d'uno scalo d'approdo nella spiaggia di Villa S. Giovanni (Reggio Calabria).
5. Aggiunta di 10 strade all'elenco delle provinciali di Roma.
6. Collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Pizzo per la sistemazione dei tronchi inferiori del Sile da S. Michele di Quarto al mare (Treviso-Venezia).
7. Domanda Toschi, Mosca e Piri per mantenere dei cumuli di paglia a distanza ridotta dalla linea Arezzo-Fossato.
8. Progetto per l'impianto di un rifornitore nella stazione di Usmate, lungo la ferrovia Ponte S. Pietro-Seregno.
9. Progetto per la fornitura di ferri minuti di armamento pel 1.o tronco, dal k.m. 6 a Ciampino, della ferrovia Roma-Segni.
10. Progetti esecutivi sociali dei tronchi da Sampieri a Terranova, nella ferrovia Noto-Licata.
11. Progetto d'appalto per la fornitura di deviatoi per le stazioni del 2.o e 3.o tronco Arce-Arpino-Sora della linea Avezzano-Roccasecca.
12. Progetto per l'impianto della stazione di Mandello al chilom. 9,408 della ferrovia Lecco-Colico.
13. Progetto per lavori suppletivi al carcere giudiziario nell'ex convento dei Minori Riformati in Solmona (Aquila).
14. Perizia di addizionali nel 2.o tronco della provinciale n. 193 (Perugia).
15. Progetto di difesa lungo il tronco dal ponte 13 archi sul Fortore alla Porta Foggia nella nazionale n. 52 (Foggia).
16. Progetto per completamento e variante al 1.o tronco della provinciale n. 33 (Salerno).
17. Progetto di maggiori lavori per consolidare il tronco da Castelbottaccio a Lupara nella provinciale n. 73 (Campobasso).
18. Progetto di restauro alla facciata occidentale del Museo Nazionale in Napoli.
19. Contratto Lombardi per la fornitura della pietra Botticino-Mattina pel monumento a V. E. II in Roma.
20. Progetto per riparazioni alla Chiesa monumentale di Giuliana (Palermo).
21. Progetto per ampliamento della foresteria dei Camaldoli in Arezzo.
22. Progetto di variante al ponte sull'Avella nel 2.o tronco della provinciale n. 28 (Aquila).
23. Progetto per risanamento dei locali terreni prospicienti il grande giardino nel palazzo del ministero poste e telegrafi in Roma.
24. Regolamento edilizio della città di Padova.
25. Perizia di maggiore spesa per la costruzione di 3 case cantoniere lungo la provinciale n. 27 (Cosenza).
26. Progetto per la manutenzione novennale del 2.o tronco della nazionale n. 55 (Potenza).

(*Nostro*) **Milano**, 14, ore 16,20 — Il Comitato della Mediterranea ha approvato i seguenti contratti:

Con Ermanno Von Leutter di Perugia, per 50,000 traversi di rovere.

Con Moriconi Pietro di Orvieto, per 10,000 idem.

Con Lovari Lorenzo di Cortona, per 5.000 idem.

Con Saldarini Carlo di Milano, per i lavori di parziale ricostruzione del vôlto della galleria di Monte Olimpino.

Con Boffa Lorenzo di Torino, per la sistemazione generale della stazione d'Ivrea.

Con Francesco Gilippo Plutino di Reggio Calabria, per acquisto di terreno necessario all'ampliamento della stazione di Archi Reggio.

Atti del Governo.

Ministero del Tesoro. — Varazioni nel personale:

Amministrazione centrale. — Bertani Quirico, archivista di 1.a cl. è collocato a riposo — Messeri cav. Antonio, promosso capo sezione di 1.a cl.

Amministrazioni provinciali. — De Jorio Michele, Correggiari Enrico, Paci Torquato, promossi a primi ragionieri di 1.a cl.

Regnoli Carlo, Sarti Pietro, a segretarii di prima classe.

Vasinini Antonio, Arini Achille, Fallanca Michele, D.. lini Giuseppe, Della Rocca Ferdinando e Scalici Emanuele, nominati segr. di 2.a cl.

Veneziani Emilio, Rodolfi Enrico, Rosati Alfonso, promossi v. segretari di 1.a cl.

Scotto di Pagliara Giuseppe, Garsia Carmelo, Carta Gavino, Madesani Palmiro, Carminiani Pietro, Baldinelli Umberto, promossi vice segretari di 2.a classe.

Granata Luigi, Saverino L. Salvatore, Tesoro Giuseppe, promossi ufficiali di scritt. di 2.a cl.

Scotti Cesare, Ercolani Filippo, Chiodi Luigi, Ricci Nicolò, promossi ufficiali di scritt. di 3.a cl. Caruso Emanuele, Fasulo Giuseppe, Tarantello Sebastiano, Basile Leopoldo, Costa Luigi, Galleani Giuseppe, Signorino Domenico, promossi uff. di scritt. di 4.a cl.

Zanon Luigi, Coletti Angelo, promossi economi magazz. di 2.a cl.

Matera Dionisio, Borda Andrea, Veralli Stanislao, La Curcia Rocco, Mazzocchi G. B., nominati economi magazz. di 3.a cl.

Zacchi cav. Luigi, primo ragioniere, è collocato a riposo.

Pensini Giuseppe, nominato vice segr. di rag. di 1.a cl.

Avvocature erariali. - Martinucci comm. Domenico, nominato sost. avv. erariale generale di 2.a classe.

Crisenolo cav. Federico, nominato avv. erariale distr. di 2.a classe.

Baccarini cav. Guglielmo, nominato regg. avv. erariale distr. di 2.a cl.

Calabrese comm. G. B., nominato regg. sost. avv. erariale gen. di 2.a classe.

Bruzzese cav. Luigi, promosso vice avv. erariale di 1.a cl. — Cataro cav. Antonio, vice avv. erar. di 2.a reggente, promosso all'effettività.

De Cupis cav. Adriano sost. avv. er. di 2.a cl., promosso alla 1.a

Concorsi. — Nei primi giorni di maggio avrà luogo un concorso a 21 posti di segretario di ragioneria nelle intendenze di finanza.

Il cav. Giacomo Cattaneo intendente di finanza a Massa è stato trasferito a Livorno.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo -- Nostro servizio.

Lonigo, 15, ore 8.45 — E' stato nominato nostro sindaco il signor Filippo Maffei, secondo la aspettazione della cittadinanza.

Ravenna, 15, ore 7.20 — Sono fra noi — sbarcati a Genova e giunti qui in velocipede — due giovani architetti americani, i quali fanno il giro di tutti i monumenti per studiare e disegnare i migliori oggetti d'arte dell'epoca bizantina.

Messina, 14. — Nella seduta del Consiglio comunale, il sindaco, barone Natoli, commemorò il principe Amedeo. Il Consiglio ascoltò la commemorazione in piedi.

Milano, 14, ore 15.45. — La Presidenza della Costituzionale risponde alla lettera del senatore Brioschi dimissionario. Afferma che i quattro capisaldi della recente relazione del Consiglio direttivo: politica estera, finanziaria, religiosa e interna rispondono alle costanti norme di governo seguite dal partito [illegible].

La lettera chiude, giudicando che abbandona il partito colui che malgrado i pericoli evidenti e gravissimi a cui la pomposa politica estera del ministero attuale espone il paese, l'approva senza addurne le ragioni.

Nega che siasi voluto fondare un partito nuovo. Si vollero invece affermare i criteri di governo, a cui il partito moderato deve ispirarsi, per costituire un'efficace opposizione alle tendenze dominanti.

— E' stata spedita a Roma, acciocchè la veda S. M. il Re, la corona d'oro fabbricata dall'orafo Confalonieri, ordinata per conto di re Menelik dal conte Antonelli, che la pagò 25,000 lire.

— Gli operai meccanici Brando e Gavirati, reduci da Roma, dove conferirono col ministro Finali circa la crisi dell'industria meccanica milanese, ne riferiranno domenica ai compagni, proponendo la fondazione di una Società operaia per la protezione del lavoro nazionale.

Napoli, 14, ore 17.30. — Dopo lunga ed animata discussione, in seguito alla relazione dell'assessore Pizzuti ed alle assicurazioni date al sindaco dal Presidente del Consiglio dei ministri circa il Banco di Napoli, il Consiglio comunale ha approvato ad unanimità un ordine del giorno con cui prende atto delle dichiarazioni del presidente del Consiglio a favore dell'autonomia e dell'integrità del Banco, incaricando il sindaco di esprimergli la sua fiducia ed azioni di grazie.

Firenze, 14. — E' morto il senatore Enrico Poggi.

Il cav. Enrico Poggi, nato a Firenze, era senatore fino dall'epoca della costituzione del Regno d'Italia, nel 1860.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Anche al Niccolini di Firenze la commedia *Le Vergini*, di Marco Praga, fu molto applaudita dal numeroso uditorio. Buona la esecuzione.

— Al teatro Osnova di Sofia ha ottenuto splendido successo l'*Avaro*, di Molière, tradotto in bulgaro dal signor Marco Balabanoff, antico ministro degli affari esteri.

— Al teatro comunale di Friburgo è piaciuta assai la nuova commedia in un atto *La villa Goldlack*, di Giulio Sommer.

Tradotta ora in lingua fiamminga, andrà in scena quanto prima ad Anversa, Gand e Bruxelles.

— La *Volpe d'oro*, nuova commedia-vaudeville di Edoardo Jacobson e Leopoldo Ely, musicata da Francesco Roth, è stata assai applaudita al teatro Ernst di Berlino.

Concerti. — Per iniziativa del Liceo Marcello e del municipio di Venezia, l'altro ieri, 13, anniversario della morte di Wagner, avvenuto in quella città il 1883, fu eseguito in piazza S. Marco, davanti a grande concorso di pubblico, dalle 3 alle 5 pom. un concerto della banda cittadina col seguente programma:

1. Grande marcia, *Tannhäuser* — 2. Gran pezzo concertato, *Lohengrin* — 3. Gran pezzo concertato, *Tannhäuser* — 4. Sinfonia, *Tannhäuser*.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO, 15 Febbraio 1890. — S. Faustino.

Leva il sole alle ore 6,58 m. — tramonta alle 5,32 s.
Leva la luna alle ore 3,38 m. — tramonta alle 0,52 s.

Bollettino Meteorico

14 febbraio 1890.

Europa pressione notabilmente elevata Russia, specialmente Nord; alquanto bassa isole Brittaniche e Mediterraneo Centrale. Pietroburgo 783; Coruna 755.

Italia 24 ore: barometro disceso Sicilia, salito altrove; pioggie Sicilia Calabria; neve Sila e Marche; venti settentrionali deboli freschi; temperatura bassa; brina gelo Nord Centro, Sinnasi: cielo coperto, anche piovoso Sud; nevoso medio versante Adriatico, sereno Nord e versante Tirrenico venti settentrionali, freschi forti Sud, deboli freschi altrove; barometro 778 Nord; 765 Cagliari, Roma, Lesina; 758 Malta Mare mosso agitato costa adriatica ionica.

Probabilità: ancora venti settentrionali freschi forti, cielo vario sereno Nord, vario Sud; brinate gelate, mare generalmente agitato.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Sabato. Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Colonna dalle 11 alle 3 - Galleria Rospigliosi (Monte Cavallo) dalle 10 alle 3 - Museo Borgiano (Propaganda Fide) dalle 10 alle 12 - Kircheriano (Collegio Romano) dalle 9 alle 3, L. 1 - Museo Artistico-Industriale dalle 9 alle 3 - Museo di Villa Borghese dall'una a mezz'ora prima del tramonto - Museo del Collegio Romano (ingresso L. 1) - Palatino, Terme di Caracalla, Terme di Tito L. 1 - Galleria Spada dalle 10 alle 3 - Musei e Gallerie al Campidoglio (L. 0,50) - Galleria Corsini all'Accademia dei Lincei dalle 10 alle 3 - Colonna dalle 11 alle 3.

Per visitare la Cripta e il Cortile rivolgersi al palazzo della Cancelleria (Campo di Fiori) - Per la manifattura dei mosaici al Vaticano e la Cupola di S. Pietro alla sagrestia di S. Pietro - Per le Catacombe rivolgersi al Vicariato (eccetto per quelle di S. Calisto e S. Sebastiano sempre aperte); quelle di S. Agnese fuori Porta Pia nella via Nomentana dalle 9 alle 5 eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Per accedere sulle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia dei monumenti (ingresso libero).

Castel Sant'Angelo visitile tutti i giorni, i biglietti al Comando della Divisione alla Pilotta.

Il Palazzo Reale e le scuderie visibili domani dalle 12 alle 2. I biglietti si ritirano al ministero della R. Casa via della Dateria dalle 10 alle 12.

Villa Magistrale dell'ordine di Malta all'Aventino dalle 9 al tramonto - Villa Borghese dall'1 pom. al tramonto - Villa Madama a Monte Mario - Villa Medici dalle 8 alle 11 e dalle 2 alle 5.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 3 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 10. *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 10.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 12 febbraio.
Nati 49 compresi 4 nati morti.
Morti 25 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI

Lanza Paolina fu Napoleone da Quarna, 54 con. Fiensisio
Felicioni Rosa fu Luigi Cingoli, 48, campag. coniugata
Bricchi Temistocle fu Gaetano da Matelica, 42, pitt. coniug.
Pozzi Maddalena fu Domenico di Roma, 54, ved. Accetelli
Pinto Elvira di Salvatore da Firenze, 93, nubile
Firmi Antonio di Firmo da Castiglione, 34, calzol. coniug.
Brescia Annunziata di Andrea da Amatrice, 16, nubile
Rossetti Tommaso, fu Gius. da Veroli, 65, portiere celibe
[illegible]
Biagioli Nicola fu Pietro da Marino, 38, fabbro celibe
Corsari Francesco fu Pietro da Genzano, 45, calzol. celibe
Dell'Armi Luigi di Federico da Saleito, 26, vetturino celibe
Geinelli Francesco fu Giuseppe di Roma, 80, portiere ved.
Tommasuccio Margherita fu Gaet. di Roma, 70, c. Malatesta

MATRIMONI DEL 12 FEBBRAIO 1890.

Ceccarelli Ugo, impiegato, e Breccola Costanza.
Altigieri Roberto, commesso, e Piacentini Emma
Benaccesi Luigi, possidente, e Billia Carolina
Faucci Salvatore, possidente, e Broggio Elvira
Sciarra Giuseppe muratore, e Pellicciotte Loreta
Esposito Pasquale, cuoco, e Artegiani Nazzarena
Valli Giuseppe, cocchiere, e Benedetti Domenica
Di Clementi Felice, vaccaio, e Jacopini Anna
B... Antonio, fornaciaio, e Nicolucci Irene
M... di Gioacchino, bracciante, e Iaconnessi Palma
T... Francesco, vignarolo, e Pollini Caterina
Filippi Luigi, pittore, e Bianchi M. Leonilde
Ferrari Antonio, materassaio, e Businari Adalgisa

Monoverso

XNTO

Spiegazione della Sciarada di ieri:
FRA-STUONO.

GIUSEPPE CANESTRELLI.

Una grave sciagura colpì la famiglia Canestrelli; l'amatissimo Giuseppe Canestrelli, munito dei conforti religiosi, spirò nella giornata di ieri (14), alle ore 6 pom., nella età di anni 84.

La integrità dell'animo, la onestà, gl'inconcussi sentimenti religiosi furono suo pregio perenne, che lo resero amato e stimato nella lunga sua carriera, che trascorse come computista del Monte di Pietà e come persona di fiducia della Ecc.ma Casa Odescalchi. Anima eletta, ricevi ora il premio delle tue veraci virtù, mentri imperituro lasci un ricordo di affetto e di stima in tutti i tuoi parenti, e in quanti ebbero la fortuna di conoscerti.

Si pregano gli amici e conoscenti di prendere parte all'accompagno funebre, che avrà luogo domenica, 16 corrente, alle ore 4 pom., partendo dall'ultima dimora dell'estinto, palazzo Odescalchi (Piazza SS. Apostoli). La messa di suffragio avrà luogo lunedì, 17, alle ore 10 nella chiesa dei Santi XII Apostoli.

I parenti.

Il giorno 17 corrente, primo anniversario della morte del compianto **Principe Don Enrico Barberini**, sarà celebrato un funerale nella chiesa di S. Teodoro al Foro Romano, alle ore 10 antimeridiane.

Ieri cessava di vivere il dottor

MAURIZIO ROSSI

già sostituto negli ospedali di Roma ed aiuto alla Cattedra di medicina operatoria.

Non appena trentenne, una malattia lunga e penosa troncava un'esistenza preziosa per i congiunti, per gli amici e per la scienza, a cui si era indefessamente dedicato.

Sono pregati gli amici e colleghi d'intervenire al trasporto della salma che avrà luogo oggi, 15 corrente, alle ore 4 1|2 pom., partendo dalla sua abitazione in via Calatafimi N. 19.

Nella sua abitazione in via Poli 42, palazzo Martinori, cessava di vivere, ieri sera alle ore 7,45, il commendator

GIAMBATTISTA LUCIANI,

prefetto in riposo. Deputato all'Assemblea Costituente romana, subì, per amore della patria e della libertà, l'esilio, che il governo teocratico fece subire ai campioni della gloriosa Repubblica.

Per espressa volontà del defunto, il suo cadavere sarà incenerito nel forno crematorio di Campo Verano.

14 febbraio 1890.

L'altro ieri, in Ascoli-Piceno, dopo una brevissima e dolorosa malattia, cessava di vivere

CESARE TASSI

noto in tutta la sua città per la bontà del suo animo, l'onestà della sua vita.

All'amico professor Tassi, a tutta la desolata famiglia sia di qualche conforto il pensare che quanti conobbero il povero Cesare si associano sinceramente al loro grande dolore.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI.

Un lavoro di pazienza.

Un architetto russo, il signor Kovchoroff, che ha passato diversi mesi alla Esposizione di Parigi del 1889, ha esposto a Pietroburgo una grande pianta in rilievo, che sopra sei metri quadrati, riproduce in miniatura, tutta l'Esposizione di Parigi, dal palazzo del Trocadero sino alla Spianata degli Invalidi, colle forme e i colori dell'originale e tutti i particolar di ornamentazione e di scultura.

Tutte le costruzioni sono fatte in legno o in cera; gli alberi dei giardini e degli *squares* in felpa; l'acqua dei bacini e delle fontane è sostituita da piccoli specchi, nei quali si riflette l'illuminazione elettrica dei fabbricati all'interno e all'esterno.

Il signor Kovchoroff ha pure osservato rigorosamente la proporzione dei diversi monumenti dell'Esposizione, e sulla sua pianta, la torre Eiffel ha una altezza di mezzo metro.

Egli ha lavorato alla sua pianta per quattro mesi.

Consiglio provinciale.

Seduta del 14 febbraio 1890.

Presidenza GRISPIGNI.

La seduta è aperta alle ore 9,10 — Si legge il verbale della seduta precedente che viene approvato.

Si procede alle seguenti nomine:

— Nomina di 3 membri della Commissione ospitaliera di Roma: eletti, Silvestrelli, Di Rosa, e Scaramella-Manetti.

— Id. di un commissario per la Commissione amministrativa del Convitto armeno alla R. Scuola normale Vittoria Colonna: eletto, Boncompagni.

— Id. della R. Scuola normale di Velletri: eletto, Passerini.

— Id. del Monte di Pietà di Roma: eletto, Aguglia.

— Id. pel risanamento di Monterotondo: eletto, Sani.

— Id. per il Liceo musicale di S. Cecilia: eletto, Celani.

Si approva la cancellazione di un'ipoteca sulla ferrovia Ponte Galera–Fiumicino.

SANI svolge una interpellanza sulla rinnovazione delle circoscrizioni elettorali della provincia di Roma. Rileva come i 6 mandamenti di Roma non siano tuti equamente rappresentati.

Quando fu eseguita l'attuale circoscrizione, il sesto mandamento era quasi disabitato: ora esso solo conta oltre 100 mila abitanti, mentre è rappresentato tuttora da un solo consigliere. Crede quindi che ragioni di giustizia consiglino di accogliere la sua proposta.

TITTONI combatte la proposta Sani. Non crede che sia in facoltà del Consiglio provinciale modificare le circoscrizioni elettorali: in ogni modo ritiene che le circoscrizioni non si debbano dividere per popolazione, ma a seconda dei varii interessi.

BACCARINI appoggia la proposta Sani.

GRAVINA constata essere esatto ciò che ha detto l'on. Tittoni, essendo soltanto in facoltà del governo di modificare le circoscrizioni elettorali. Prenderà nondimeno in considerazione la proposta Sani per quanto non la creda opportuna e se crederà sia il caso promuoverà dal governo disposizioni in proposito.

Si procedette quindi al sorteggio del quinto dei consiglieri il cui mandato scade nell'anno prossimo.

I consiglieri sorteggiati furono i seguenti:

Piccioni, Aguglia, Sciarra, Tagliacozzo, Scaramella, Manetti, Galloni, Sforza Cesarini, Torlonia, Berardi Filippo, Di Rosa, Piperno, Baccelli Desiderio.

Il Consiglio dopo ciò si adunò in seduta segreta.

Cronaca di Roma

Temperature di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 9.3 — minimo 1.2, *sotto zero*.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari. Si occupò di alcune questioni riguardante il personale capitolino.

Su proposta degli on. Ruspoli e Palomba fu deliberata la soppressione di qualunque soprassoldo che non sia stato autorizzato dal Consiglio.

R. Prefettura — Il prefetto ha approvato la deliberazione del Consiglio comunale di Roma relativa ai ricorsi contro l'eleggibilità di alcuni consiglieri comunali.

In seguito a ciò i consiglieri Caratti e Colonna sono stati dichiarati decaduti dall'ufficio e in loro vece sono stati proclamati eletti a consiglieri i signori Libani cav. ing. Alessandro e Tenerani cav. ing. Carlo.

Giunta amministrativa. — Ieri, sotto la presidenza del prefetto, marchese Gravina, si adunò la Giunta provinciale amministrativa.

Gli operai disoccupati dal sindaco. — Ieri mattina una Commissione di operai muratori disoccupati, si recò in Campidoglio per domandar lavoro al Municipio.

Uno di essi fu ricevuto dal sindaco e dall'assessore Nathan, ai quali, a nome dei compagni espose le tristi condizioni in cui versavano per mancanza di lavoro, invocando qualche provvedimento a loro riguardo.

Il sindaco, pur riconoscendo la gravità della loro situazione, osservò come da parte del Comune nulla si fosse trascurato, nei limiti del possibile, per venire in aiuto delle classi operaie, fatalmente colpite dalla crisi edilizia. Le condizioni finanziarie del Comune non permettono di fare di più.

La Giunta, preoccupandosi appunto di tale questione, ha sollecitato alcuni lavori dal Governo, molti dei quali sono stati già incominciati o continuati su più vasta scala: ad altri porrà mano in breve. Quel che si poteva fare si è fatto.

Il sindaco invitò gli operai a mantenersi calmi, promettendo che avrebbe continuato ad occuparsi di tale questione, per vedere se fosse possibile di fare qualche altra cosa per essi, ed augurandosi che un nuovo concorso del Governo pel proseguimento delle opere del piano regolatore, possa permettere al più presto una ripresa dei lavori.

Pel principe Amedeo. — Ieri sera, alle 8, nella sala della Piccola Borsa ebbe luogo la solenne commemorazione del principe Amedeo, promossa dalla Associazione Umberto di Savoia.

La sala era affollatissima.

L'on. Giovagnoli incominciò rilevando come arduo fosse il suo còmpito nel dover favellare di un Principe che fu buono, valoroso, mosso in ogni atto della sua vita da un profondo sentimento del dovere, perchè, dovendo parlare avanti ad uomini liberi e per amor di verità dovendo sovente lodare, gli dorrebbe che da taluni si potesse accusare di adulazione. Ma le opere e le virtù di Amedeo di Savoia non vanno celebrate sol perchè nacque in una reggia: in ogni condizione civile può l'uomo rendersi degno delle laudi della storia coll'adempimento dei doveri a lui imposti dalla sua posizione.

Il brillante oratore scorrendo a larghi tratti la vita del Duca di d'Aosta, ricordò come in lui l'ardimento fosse pari alla lealtà, come tenesse fede al tricolore vessillo perchè era emblema di indipendenza e di libertà, solenne affermazione del diritto moderno.

La elezione di Amedeo di Savoia a Re di Spagna mise in luce le qualità non comuni del suo intelletto, le doti rarissime dell'animo suo: egli sostenne il peso di quella corona a prezzo di amarezze continue e abnegazioni dolorose, finchè potè credere che la sua presenza potesse render meno infelice la Spagna.

Venendo quindi ad esaminare più intrinsecamente le doti dell'animo del principe Amedeo, l'on. Giovagnoli rilevò come due altre qualità accendessero a virtuosi eensi ed elevati pensieri l'anima sua: un profondo sentimento religioso e un profondo sentimento di carità.

E qui fece assennate considerazioni sull'intolleranza di taluni pretesi liberali, che ci piace riprodurre nella loro integrità.

« Qualche fiero impubere pensatore — disse il Giovagnoli — affacciatosi pur ieri alla vita, abbeverata dallo scettico lattime di una infeconda scienza rudimentale, si sentirà tentato di levar la voce per biasimare, in nome della libertà, di cui egli si professa ardentissimo seguace, il Duca d'Aosta, il quale osava riscaldar nell'anima sua il profondo sentimento della religione cattolica, in cui egli era nato ed era stato educato. Qualunque possa essere il convincimento individuale di ciascuno di noi, quali che si siano le mie convinzioni su tale proposito, noi non potremo non restar meravigliati, non restare indignati udendo questi singolari e curiosissimi liberali, in nome della libertà, condannare il Principe Amedeo perchè volle, in vita ed in morte, osservare le pratiche e le cerimonie imposte dal culto cattolico di cui egli era seguace, quasi che queste sue credenze una sola volta lo avessero tratto a venir meno ai suoi doveri di Principe, di soldato, di cittadino, quasi che quel suo sentimento religioso lo avesse spinto una volta sola a violare le leggi civili o a dispregiare le conquiste del diritto moderno, o a mostrare in qualsiasi modo, sia pure soltanto a parole, un desiderio di reazione, o un anelito di avversione alla più ampia libertà! »

Sul tema della carità ispiratrice di grandi opere, l'oratore si diffuse largamente, e, toccato dei fatti più salienti della vita di Amedeo, che anche nella pietà verso i miseri conservò le nobili tradizioni dei suoi gloriosi avi, conchiuse:

« Alla memoria dunque onoranda e cavalleresca del nobile figlio di Vittorio Emanuele le nostre benedizioni; al Re Umberto, leale e valoroso, il nostro caldo e reverente saluto, onde gli sia confermato che noi piangiamo con lui sulla tomba innanzi tempo schiusa al magnanimo fratello suo.

E, nel nome venerato di lui, chiudo questo mio disadorno discorso, gettato giù in grande fretta, ma dettato proprio dal cuore: e, chiudendo, auguro a tutti gli italiani, che non erano atti a impugnar le armi dal 1859 al 1870 e a tutti quelli nati dopo la redentrice breccia di porta Pia, che del Principe Amedeo di Savoja possiedano, e nella misura che egli lo possedeva, il sentimento del dovere, dell'abnegazione, del sacrificio.

Senza abnegazione, senza sacrificio non è possibile la vittoria, non è possibile la redenzione; senza il dominio di questo sentimento del dovere nessun popolo può conseguire durevole grandezza.

Oh scaldi, scaldi questo sentimento gli animi della nostra gioventù e l'avvenire non può apprestare per l'Italia serie minaccie, o gravi perigli.

Qualunque nemico ci possa esser sopra non ci atterrirà sugli esemplari splendidissimi di amore illimitato per la patria onde è tutta una collezione, scritta col sangue dei nostri martiri, nella storia del nostro risorgimento, i figli dell'Italia rinnovata modelleranno la loro condotta: essi, seguendo il detto di Giuseppe Mazzini che scrisse: *Fate un patto con la morte e l'avrete fatto con la vittoria*, daranno alla patria tutti sè stessi e la patria sarà grande nelle evoluzioni che il movimento affaticatore delle umane genti prepara al mondo in un imminente avvenire!

La festa della stampa — E' ben difficile — alle tre del mattino — di dare ai nostri lettori un resoconto esatto e preciso di quello che è stato il *veglione festival* della notte scorsa al teatro Costanzi.

Chi si è trovato in quella confusione capirà facilmente quanto sia improbo il còmpito del cronista. Dalle 10 alle 3 è stato un continuo affollarsi di persone che rendeva assolutamente impossibile aprirsi un passaggio in una qualsiasi parte del teatro.

La gran sala del teatro presentava un aspetto imponente; nei palchi moltissime signore, affollate le gallerie, i corridoi, le sale, sul palcoscenico ondate di folla si succedevano continuamente in mezzo alla più spensierata allegria. Notevoli anche alcune belle mascherate, e notato qualche domino isolato ricchissimo.

Il serraglio Budel, è stato uno degli avvenimenti della serata. La folla enorme, che vi affluì fino a notte inoltrata, costrinse poi a dovere chiudere la sala, anche perchè le belve e i domatori.... avevano bisogno di rinfrescarsi.

Della lotteria impossibile dire qualche cosa. Chi non si è trovato al banco dell'urna e alla distribuzione dei premi non potrà mai farsi un'idea del successo ottenuto.

A proposito — tutti i vincitori de' premi, che portano i numeri al disopra del 2000, sono invitati a venirli a ritirare alla sede del Circolo, in via Due Macelli N. 66.

E per finire queste brevi righe di cronaca, diremo che alle tre la folla era tanta da far ritenere che si fosse al principio della festa.

La festa, promossa dal Circolo dei giornalisti, è l'avvenimento vero della giornata.

Le corse di primavera. — Oltre al premio delle 100 mila lire, delle 24 mila che dà ogni anno il Re pel Derby, vi sarà una corsa *Albano*, promossa dalla Società delle corse in Roma, con 3,000 lire di premio.

Le iscrizioni, chiuse il giorno 11, sono le seguenti:

Ranucci, *St. Peter* — Duca di Marino, *Tremolo*, *Amor*, *Andreana*, *Otello*, *Corazziere*, *Champagne* — Mr. Yellow, *Merry Monk*, *Beggar my Neighbour*, *Curraghmore* — Sir Rholand, *Fitz Hampton*, *Ram Lal*, *Proserpina* — Cav. Bertone, *Gambetta*, *Metella*, *Umbria* — Don Rodrigo, *Illustrissimo* — Marchese Fassati, *Victus*, *Veritas* — C. Calderoni, *Ippogrifo*, *Fiordiligi* — Duca di Zoagli, *Frank Patros* — Sansalvà, *Your Grace* — Marchese Birago, *Rincette*, *Méléagre* — A. Corser, *Buxus* — A. Petrilli, *Vespa* — Gennaro Calzolajo, *Volturno*.

I sindaci della provincia — Con recenti decreti è stato provveduto alla nomina dei sindaci nei seguenti comuni:

Bellegra, Jella Terenzio — Palestrina, Roscarelli dott. Carlo — Palombara Sabina, Serafini Antonio — Olevano Romano, Sartori Giovanni — Nerola, Raimondi Giov. Battista — Nemi, Cavaterra Gaetano — Moricone, Aureli avv. Stanislao — Montecchio, Tuzi Giov. Domenico di Giovanni — Civita Lavinia, Anconi Pietro — Cave, Zilucca Paolo — Castel Madama, Santolamazza Francesco fu Angelo — S. Angelo Romano, Del Pio Luigi — Sambuci, Testa Celestino — S. Gregorio da Sassola, Manni Andrea — S. Polo de' Cavalieri, Menici Nicola di Angelo — Trevignano, Francesconi Bernardino — Vallinfreda, Rinaldi Orazio — Vivaro Romano, Mazzetti Giuseppe — Zagarolo, Bertini Oreste — Roviano, Tacchio Antonio — Roccagiovane, Rufini Giuseppe — Rocca di Papa, Mechelli Pio — Ponzano Romano, Moscatelli Giovanni — Percile, Imperi avv. Celestino — Arsoli, Sciarra Giuseppe — Anticoli Corrado, Rinaldi Leonardo — Monterotondo, Vitali cav. Vincenzo — Monterosi, Paris Gaetano — Mazzano Romano, Agostinelli Giacomo — Gallicano nel Lazio, Sordi Vincenzo — Colonna, Caticchi Ottavio — Nepi, Vilerbini Francesco — Marino, De Marco Salvatore.

Per sistemare Piazza Colonna oltre al progetto Spreca, a quello del Martinucci ecc., ne abbiamo ora un altro dell'ing. Ferranti, diretto a sistemare la Piazza dal lato di levante, con un edificio monumentale, il quale sia cinto da ampio loggiato per pubblico passeggio coperto e contenga un grande teatro lirico da dedicarsi a Verdi.

L'idea di un teatro è buona ed è divisa da molti, ma per ora è bene lasciar libero campo alle proposte degli architetti, che esamineremo poi a tempo opportuno.

R. Accademia dei Lincei. — Le elezioni testè compiute dalla R. Accademia dei Lincei hanno dato il seguente risultato:

Nella classe di scienze fisiche, matematiche e naturali, furono eletti: *Soci nazionali:* Francesco Brioschi, Valentino Cerruti, Giuseppe Gibelli, Camillo Golgi — *Corrispondenti:* Giuseppe Dalla Vedova, Francesco Bassani, Felice Giordano, Carlo Emery, Romualdo Pirotta, Enrico Sertoli, Guido Tizzoni — *Soci stranieri:* Gaston Darboux, Henri Bazin, Marcellin Berthelot, Karl von Naegeli, Auguste Chaveau, W. Kuehne, Michael Foster.

Nella classe di scienze morali, storiche e filologiche furono eletti: *Corrispondenti:* Emilio Teza, Girolamo Vitelli, L. A. Milani, Gherardo Ghirardini, Isidoro Del Lungo, Vincenzo Di Giovanni, Tancredi Canonico, Pietro Ellero, Aristide Gabelli — *Soci stranieri:* Karl Robert, Theodor von Sickel.

— La classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta alle ore 2 pom. di domani nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

Il R. Osservatorio bacologico. — Col 15 corr. viene trasferito in via Cimarra n. 37, p. 2.

Monumento a Pietro Cossa. — Alle 4 pom. di ieri, ebbe luogo, in Campidoglio, l'annunziata adunanza della Commissione pel monumento a Pietro Cossa. Erano presenti i signori Monteverde, Ferrari, Basile, Sanguinetti e Levi.

Furono esaminati e discussi vari progetti per la base del monumento.

Il Comitato deliberò che il basamento sia eseguito in granito di Baveno e proporrà alla Giunta che il monumento sorga in piazza del Collegio Romano.

Società pel bene economico di Roma. — All'una pom. di ieri, sotto la presidenza dell'on. Baccelli, nella sala del teatro Argentina, ebbe luogo l'assemblea generale della Società pel bene economico di Roma.

Fu ultimata la discussione dello statuto sociale

---

46 APPENDICE 46

PECCATO SENZA COLPA

ROMANZO DI CARLO MEROUVEL

Il visconte Di Montglars alla contessa Di Gannes:

« Cara amica,

« E' dunque ritrovata?

« Per quale miracolo?

« Io lascio *lui* in questo momento.

« Voi siete stata del tutto sostituita nel suo cuore.

« Ma è proprio nel suo cuore che bisogna dire?

« Mi pare piuttosto che in lui sia presa la testa; ma vi assicuro che è presa bene e sul serio.

« Senza dirgli nulla di preciso; gli ho lasciato capito che speravo di ottenere presto qualche notizia in proposito.

« Egli ha trasalito. Imperocchè il fatto è che il suo solo, costante pensiero è questa ragazza di cui ha perduto le traccie, e da cui desidero di ritrovare.

« Ormai è diventata per lui un'idea fissa: una di quelle idee sotto la cui pressione i cervelli troppo deboli spesso come caldaie troppo riscaldate scoppiano.

« Vi soggiungo di avergli detto che voi sapevate qualche cosa, e che forse eravate in grado di metterlo sulla buona via.

« Egli è rimasto sorpreso, ma credo che possiate attendervi una visita dell'ingrato.

« Dal momento che si tratta di lei, è uomo da affrontare ogni rimprovero e ogni freddezza.

« Vostro affezionato

« *Ugo De Montglars.* »

La marchesa Di Chazey al dottore Filippo Rochard.

« Mio caro Filippo,

« Come mai non vi lasciate più vedere?

« Io sono in casa per gli amici il mercoledì e il sabato: per voi ci sono sempre.

« Dovrò rinunziare alla speranza di vedervi?

« *Gabriella.* »

Evelina Darley alla marchesa Di Chazey:

« Mia cara figliuola

« La vostra lettera mi ho straziato.

« Vi annunzio che nello stesso giorno in cui la riceveva moriva mia madre.

« Fra poche settimane sarò da voi.

« *Evelina Darley* »

XI.

Al Grand-Hôtel

E' sempre una soddisfazione per un giovinotto entrare in un luogo pubblico avendo al braccio una di quelle donne dal portamento di Dea che suscitano sul loro passaggio un mormorio di ammirazione.

E questa soddisfazione naturale provò Ferdinando Descombes entrando nel salone di lettura del Grand-Hôtel avendo al braccio la contessa Di Gannes.

Sarah non mancò il suo effetto. Gli stranieri di tutti i paesi, che attendevano l'ora del pranzo, si volsero con un insieme ammirabile.

La cassiera era al suo posto, un po' più malinconica del solito.

All'avvicinarsi della coppia che andava a prendere i buoni pel pranzo, Giovanna alzò il capo.

La contessa Di Gannes si morse le labbra e i suoi occhi espressero una vera sorpresa.

Per quanto Descombes e Montglars avessero vantato le bellezze di Giovanna, ella doveva convenire che quegli elogi erano rimasti molto al disotto del vero.

— E' la signorina Jausset? — domandò Sarah al suo compagno.

— Sì.

Sarah sorrise. E, volgendosi direttamente a Giovanna, le disse amabilmente:

— Mi è stato parlato molto di voi.

— La contessa di Gannes, un'amica di famiglia, interruppe Descombes.

La cassiera si era fatta di porpora.

— E' la contessa che vi ha detto di voi — aggiunse Sarah — mi ha interessato al massimo grado.

La coppia passò oltre. Ma prima d'entrare nella sala da pranzo, Descombes lanciò a Giovanna un'occhiata che esprimeva nettamente i suoi ardentissimi desiderî.

Sarah andò a sedersi in fondo al salone, vicino al caminetto monumentale.

E dopo avere guardato e ammirato l'architettura dell'immenso salone, tornò all'argomento che più la interessava.

— Ma sapete — disse a Descombes — che poco fa sono rimasta davvero sorpresa?

— A proposito della cassiera?

— Sì. E' una bellezza meravigliosa.

— Ve lo avevo detto.

— E io riconosco che un uomo ha il dritto di fare per lei qualunque pazzia.

— Come quella di sposarla, per esempio.

— Anche più oltre.

— Oh!

— Capisco che quella donna può spingere un uomo al delitto.

— Diavolo!

— E' la mia idea.

— Ma non è piacevole.

— Forse che l'amore, o, per essere più esatti, la frenesia del desiderio, non suggeriscono tutti i giorni dei delitti? Un innamorato è capace di qualunque bassezza, come di qualunque cattiva azione.

— Badate, contessa. Si direbbe che parlaste per voi!...

Sarah alzò le spalle.

— Vi sbagliate! disse. Io sono una buona donna, senza fiele. Io non so serbare rancori. Io non amo che la mia quiete e la mia libertà.

E, fissando Descombes che la guardava curiosamente, aggiunse:

— Credetemi, io non penso a me in questo momento. Penso a quella sciagurata ragazza e alla sua istoria. Ed era almeno felice al suo paese?

— Sì... tanto è vero che non voleva uscirne.

— Eppure l'ha lasciato!

— Pur troppo.

— In seguito a quale avventura?

Descombes strinse i pugni, e le sopracciglie folte si abbassarono sugli occhi che non mancavano di un certo splendore.

— Se non temessi di offendervi — disse — vorrei darvi un consiglio.

— Dite pure.

— C'è un segreto in questa faccenda.

— E se volessi conoscerlo?

— Non eravate in buoni termini col marchese Di Chazey?

Pronunziando questo nome, Descombes ebbe uno spasimo di fremito nervoso.

— E' verissimo! rispose Sarah.

— In tal caso rivolgetevi a lui. Egli è in caso di informarvi meglio di qualunque altra persona.

— E' un'idea!

Sarah sapeva quello che voleva.

Ella aveva potuto giudicare la meravigliosa bellezza di Giovanna, e riconosceva che quella bellezza sorpassava ogni sua previsione.

(Il seguito in quarta pagina)

... deliberò di inviare un telegramma all'onorevole Crispi per le dichiarazioni fatte alla Camera ... un nuovo concorso dello Stato per Roma ... primo fra i ministri romanamente di ... ispirato ai medesimi sentimenti ai quali si ispira la società moderna. »

... per le cariche sociali fu rinviata a ...

... prossimo il socio Guastalla svolgerà la sua proposta sulle condizioni economiche di ...

... — Il Papa ha inviato all'arcivescovo di Perugia lire *mille*, per essere distribuite alle famiglie delle vittime del disastro, avvenuto ... in Castiglion della Valle.

Pel card. Pecci. — Ieri mattina furono celebrati solenni funerali, in suffragio del card. Giuseppe Pecci, nelle basiliche di San Giovanni e di San Pietro e alla chiesa del Gesù.

Per gli artisti drammatici. — Ieri mattina, come avevamo annunziato, il Comitato promotore di una Cassa pensioni per gli artisti drammatici fu ricevuto dall'on. ministro della pubblica istruzione e dall'on. Fortis, sotto segretario di Stato all'interno.

L'on. Martini, presidente del Comitato, osservò che gli artisti, più dell'appoggio materiale, avevano bisogno dell'appoggio morale del governo, per poter finalmente fondare questa Cassa. Era da sperarsi che, in tal modo, non avrebbero avuto ... delusioni, che, pur troppo, ebbero già a soffrire ... a private iniziative, le quali, disgraziatamente, abortirono.

... l'on. Boselli, quanto l'on. Fortis promisero che il governo avrebbe incoraggiato la nuova ...

Università Israelitica. — Il Consiglio di ... l'Università — in vista delle condizioni sanitarie generali ed in seguito a domanda rivolta dalla maggioranza dei concorrenti al progetto del nuovo Tempio Israelitico da erigersi in Roma ... deliberato di accordare un'ultima e definitiva proroga a tutto il 31 marzo prossimo, per la presentazione dei progetti.

Per la borsa. — Ci scrivono per richiamare l'attenzione della deputazione di borsa su taluni inconvenienti, diverbi o scene poco decorose, che di tanto si verificano alla borsa, le quali non avendo ... alcuna repressione diventano più facili per l'ombra della impunità.

... il reclamo al comm. Tanlongo.

Nuovo tempio israelitico. — L'Università di Roma avverte che è accordata una dilazione a tutto il 31 marzo per la presentazione dei progetti di un nuovo tempio israelitico.

Onorificenze. — Il governo ellenico ha insignito il nostro amico, il comm. Moreira, in riconoscimento dei servigi prestati nei varii anni in cui tenne il consolato di Grecia in Roma, le insegne di ufficiale dell'ordine del Salvatore.

— ... Giovanni Andreucci, giudice al nostro tribunale e già segretario della Commissione ... per l'inchiesta universitaria a Torino, è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia. ... congratulazioni all'ottimo magistrato.

Skating Club. — Il Comitato di questo elegante Club darà questa sera, nella splendida sala di via della Mercede, una grande festa di pattinaggio e lotteria di beneficenza, di accordo col Comitato delle signore patronesse dell'Istituto dell'infanzia abbandonata, che ha mandato belli doni per la lotteria stessa.

I biglietti per questa festa che non dubitiamo, riescirà bellissima, si trovano ogni per coloro che li desiderassero, nella sede del Club, via della Mercede 50; alla sala Umberto I.

Balli. — Alla sede della Società dei sarti ebbe luogo l'altra sera l'annunziata festa da ballo che riuscì splendidamente, grazie alla operosità della Commissione.

— Al Circolo Delle Rose ai Prati di Castello, ... Molte beltà femminili, sale benissimo addobbate ed illuminate per cura di quei bravi giovani del Circolo.

In ambedue i Circoli si ballerà di nuovo domenica alle ore 9.

Il bastione di San Giovanni. — Dagli scavi nel bastione di San Giovanni continuano a venire alla luce altri oggetti d'importanza storica e archeologica.

In questi ultimi giorni fra le macerie che riempiono l'intercapedine fra il baluardo pentagonale di Alessandro Borgia e la torre cilindrica del 1475, è stato trovato un falconetto spezzato a metà, alcuni proiettili di ferro grossi poco più di una noce ed altre palle di ghisa di maggior dimensione.

E' stato anche trovato uno stemma con le sigle di Papa Nicolò V.

Circolo nazionale. — Questa sera, alle 9 e mezzo, al Circolo nazionale avrà luogo un grande concerto.

Sono stati distribuiti numerosi inviti.

Società Lancisiana. — La Società Lancisiana degli ospedali di Roma si riunirà questa sera, alle ore 8 1[2, in seduta ordinaria presso la R. Università.

Dopo la commemorazione dei soci defunti dott. A. Gui e dott. Amalfset, i professori Marchiafava e Rossoni parleranno dell' *Influenza* ed il dottor G. Crespi esporrà un nuovo processo per la cura degli spostamenti dell'utero.

Tentato suicidio. — Ieri sera, nell'osteria di Fermanotti Cesare in via Montecoro 131, tentava di suicidarsi, ingoiando dell'acido ... il pollarolo Ariè Cesare, abitante in via Tommacelli N. 2.

Fu condotto in grave stato all'ospedale di San Giacomo.

Il disgraziato fu spinto al suicidio da una malattia incurabile.

Un furto audace. — Un audace furto fu commesso mercoledì scorso alle ore 9 1[2 ant. in casa del cav. Giuseppe Roncati, via della Pigna n. 15, 2° piano.

Dai mezzi usati, c'è ragione di ritenere che i ladri fossero gente pratica dell'abitazione. Essi forzarono la porta con uno scalpello ed entrati direttamente nella camera da letto, scassinarono il secondo tiretto del comò, ove rubarono circa L. 1000 più una catena d'oro del valore di L. 80, abbandonando nello stesso cassetto alcune azioni di banca, due orologi d'argento e parecchie decorazioni.

Il furto fu commesso nel breve spazio di 1[4 d'ora ... i Roncati, padre e figlio, e la donna di servizio erano usciti dalla casa.

Un furto al Collegio Nazzareno. — Al sacerdote Macione Giuseppe da Arpino, insegnante al Collegio Nazzareno ed ivi dimorante, erano mancate lire 65, chiuse in un cassetto della scrivania nella propria stanza da letto.

Il Macione non aveva sospetto per alcuno del personale inserviente, ma ciò nonostante volle darne avviso all'ufficio di P. S. Questa, dopo accurate indagini, riuscì a scoprire il colpevole nella persona del inserviente Sianesi Giuseppe, di anni 19, da Anzio, il quale, messo alle strette, confessò di aver rubato le 65 lire in un momento di assenza del sacerdote.

Il Sianesi fu arrestato.

Thos. Cook e figlio, Banchieri e Cambiavalute, 1-B e 2, Piazza di Spagna - Roma.

Vini di Velletri. — Il conte Curti ha fatto un grosso scarico dei suoi rinomati vini: prezzi L. 8,50 il quartarolo, L. 1,50 il fiasco. — Rivolgersi al suo domicilio via Statuto, 45.

Due vendite di mobili d'una famiglia messicana. — Questa mane, 15, e lunedì, 17, dirette dai signori Castelli e Muccioli Giulio, avranno luogo le vendite di tutto il mobilio d'una famiglia messicana che parte da Roma.

Ogni cosa è stata trasportata in via Nazionale, angolo via Torino, non essendo l'appartamento del proprietario nelle condizioni volute dalle disposizioni municipali per effettuarvi la vendita. Senza tante descrizioni, diciamo che trattasi di tutta buona mobilia e variatissima, poichè guarniva 11 camere fra quelle da letto, da ricevere, da pranzo, da studio, da guardaroba, da servitù e da ingresso. Tutti potranno fare ottimi acquisti sì per il genere che per i prezzi, trattandosi di partenza. E' quindi il caso di non trascurare tale occasione favorevole. Vi sono pure 2 bigliardi russi.

Piccola Cronaca di Roma

Vini vecchi Devincenzi premiati a Bordeaux, via Nazionale 109. In bottiglia L. 1, 2, 3; in fiaschi 1.50; in barili 32,40. Servizio telefonico.

Tre vendite — Tre vendite forzate avranno luogo in via dei Prefetti N. 7 nei giorni 16, domenica 17, lunedì 18, martedì alle ore ore 9 1[2 antim. di un intero appartamento mobiliato, colla assistenza del Notaro pubblico. Buona occasione.

Porta-carte smarrito — Mercoledì scorso, nelle vicinanze di piazza di Spagna, venne smarrito un porta-carte di visita in cuoio con sopra piccolo orologio. Avrà cinque lire di mancia chi lo riportasse all'Hôtel de Russie.

Ostetricia e malattie delle donne — Il dottor Bompiani dà consultazioni private al martedì, giovedì e sabato, dalle 4 alle 5 pom., via Torino, 106.

Malattie degli occhi e difetti di vista — Dott. G. Norsa, oculista, via Nazionale, 66: Consultazioni da 1 ora alle 4 pom. Per i poveri lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 10 ant.

Il dott. Francesco Felici, già assistente alle cliniche per le malattie di naso, gola e orecchi all'Università di Napoli, dà consulti ogni giorno, dalle 9 alle 4 1[2 pom. Corso Vittorio Emanuele 18, piano 2, presso il Gesù.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Questa sera, stante l'indisposizione del Cotogni, invece della *Patria* si rappresenterà la *Mignon*, con il ballo *Antiope*.

La *Mignon* verrà cantata stasera dalla signora Richard e non dalla Frandin.

Domani rappresentazione fuori abbonamento, a prezzi popolari, con il *Lohengrin*.

Lunedì prima della *Patria*.

Nazionale. — Numerosissimo pubblico ieri sera all'ultima recita del *Matrimonio di Figaro*. Furono bissati i *couplets* musicali, così bene eseguiti dalla Compagnia Emanuel.

Stasera terza replica del *Figlioccio di Pompignac*. Domani doppia rappresentazione colla *Guerra in tempo di pace* in quella diurna, e col *Padrone delle Ferriere* in quella serale.

Valle. — Un magnifico teatro iersera per la beneficiata di Cesare Rossi. Nel *Curioso accidente*, di papà Goldoni, il seratante diede nuova prova della sua valentia artistica. Il pubblico l'applaudì replicatamente.

Stasera *Suocera*, nuovo lavoro di Sardou.

Rossini. — Ben riescita la recita diurna dedicata ai bambini. Le signorine Ceccarelli e Capogrossi, quest'ultima esordiente, nel *Giro Italo-Franco-Cinese*, furono festeggiatissime e dovettero ripetere vari pezzi.

Metastasio. — Giovanni Mascetti, iersera, in occasione della sua beneficiata, colla operetta *Er Marchese der Grillo*, da lui musicata, ebbe molti e pregevoli regali, e gli venne fatta una vera ovazione.

VEGLIONI.

Costanzi. — Un veglione veramente magnifico fu quello di stanotte, organizzato dal Circolo dei giornalisti.

In altra parte del giornale diamo la descrizione della splendida serata.

Questa sera altro veglione.

Circo Reale. — Animato, brillante, divertente e chiassoso fu il veglione di iersera.

Alla mezzanotte fu estratta la lotteria dei 12 premi, compreso quello dei 3 agnelli.

Quest'oggi consueta esposizione diurna e *ridda* ... notturna.

Fiera prodotti alimentari. — Sempre belli ed affollati riescono i veglioni nei simpatici e spaziosi locali del palazzo Lugani o Fortini.

Iersera vi fu una grande festa popolare, che ebbe la fortuna di far passare delle ore veramente allegre e spensierate.

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina. — ... sera di ... *Mignon* ed il ballo ...

Nazionale. — *Il figlioccio di Pompignac* — Ore 8 1[2.

Valle. — ... — Ore 8 1[2.

Quirino. — ... — Ore 9 ...

Rossini. — *Il giro Italo-...* — Ore 8 e 1[2.

Metastasio. — *... der Grillo* — Ore 8 e 9.

Manzoni. — *...* — Ore 8.

Costanzi. — Veglione — Ore 9 1[2.

Circo Reale. — Veglione — Ore ...

Fiera prodotti alimentari vini e liquori. — Esposizione dalle 2 alle 6 pom. — Veglione — Ore 9.

Politeama Romano. — Veglione — Ore 9 1[2.

Acquario Romano. — Veglione — Ore 9.

Grand'Orfeo. — Tutte le sere ... rappresentazione a ore ... Ingresso L. 1,50 — Domenica, ... straordinaria ... con ... bambini.

... — Ingresso libero.

L'uso del ferro nelle malattie spesteniche Brown, ossia di debolezza, è antichissimo, e fu sempre consigliato da tutti i capi-scuola, per quanto di ... e contrari nelle loro idee. Però oggi in cui la medicina, seguendo il naturalismo, ha abbandonato ... le idee preconcette, e che, come disse l'illustre professore Guido Baccelli nell'inaugurazione dell'ultimo Congresso medico tenuto qui in Roma: « Lo studio delle cause morbose ha trascorso la provincia dell'anatomia patologica, e sul vivo e dal vivo si traggono nuove ed inesauribili ... di studio; » oggi si sa che non è il ferro ... che manca nel sangue dei scrofolosi, dei ... delle clorotiche e di tutti i malati per debolezza, ma vi manca ancora, or più or meno, il ferro ed i suoi sali colle basi alcaline, soda, calce, ecc., ecc. Ora l'acqua ferruginosa ricostituente del dottor Mazzolini di Roma, ricca appunto di ferro, di fosfati, e delle dette basi alcaline è eminentemente ricostituente per la facilità con cui tali elementi penetrano nel sangue per la loro unione con un potente digestivo che pur entra nella sua composizione. Non solo è il più razionale, ma il più pratico rimedio per guarire prontamente tutte le malattie di languore. Si vende in bottiglia a L. 1,50.

Vendita nello stabilimento chimico farmaceutico Mazzolini, via Quattro Fontane, 18, nelle migliori farmacie di Roma, del regno e di tutto il mondo.

ALBERGO DEL SENATO
ROMA

Alani Esdemiro, proprietario dell'Albergo e Ristorante del Senato, in via Coppelle, avverte la sua numerosa clientela, che ha aperto una succursale in piazza del Pantheon, col nome **Succursale Albergo del Senato**.

Questa casa, fornita di tutto il necessario, in posizione centralissima, esposta a mezzogiorno, si raccomanda specialmente ai signori senatori e deputati, ed ai signori viaggiatori di commercio. Servizio di omnibus alla ferrovia.

E col Catrame Guyot, liquore concentrato che furono fatte l'esperienze in sette grandi ospedali di Parigi, come pure a Bruxelles, Vienna, Lisbona ecc. contro i raffreddori, bronchiti, asma, catarri dei bronchi e della vescica affezioni della pelle, serpigine, eczema....

Il Catrame Guyot per la sua composizione partecipa alla proprietà dell'acqua di Vichy, mentre è più tonico. Perciò possiede una rimarchevole efficacia contro le malattie dello stomaco.

Come ognuno sa è dal catrame che sono estratti: principi antisettici più attivi: è per tale ragione che il catrame Guyot costituisce in tempo d'epidemia e durante i calori una bibita preservativa ed igienica che rinfresca, purifica il sangue.

Questo preparato sarà presto, lo spero adottato universalmente.

Prof. Bazin, Medico dell' Ospedale di S. Luigi.

E soltanto a Rue Jacob 19 Parigi, che si prepara il *vero* Catrame Guyot.

Ai possessori di Rendita Italiana 5%

Il Banco GIACOMO PRATO. — (Via Nazionale N. 25) sconta i cuponi della Rendita Italiana 5 % al portatore scadenti il 1° Luglio 1890 al saggio del 5 % annuo. Acquista e vende valute estere, monete oro e argento da fondere, prestiti Municipali ed eseguisce qualunque operazione di Banca.

G. Peyron e C.

Completo assortimento

TAPPETI

Nazionali ed esteri, ultime novità Tessuti per mobili, Stamperie, Tende, Coperte ecc.

ROMA, Corso Vitt. Em. 55

Firenze, Via Panzani — **Livorno**, Via Vitt. E. 67.

Ricercasi persona che possa disporre della somma di L. 35 a 50 mila per impiegarla nell'assumere come socio capitalista un'azienda commerciale fondata da più di quindici anni con negozio in posizione centralissima fornito di numerosa ed ottima clientela.

Condizioni: Interesse del capitale da prelevarsi alla fine d'ogni bimestre, diritto al socio capitalista di tenere la gestione di Cassa e il controllo del magazzino, o di affidarli a persona di propria fiducia.

Tenuta dei registri col sistema olandese, già in vigore presso dett'azienda, *mercè cui si ha ogni sera il prospetto generale dello stato dell'azienda coll'indicazione esatta degli utili della giornata — controllo giornaliero delle merci.*

Stipendi proporzionati agli uffici, divisione degli utili netti a metà col socio d'industria.

Per ulteriori indicazioni come per l'impianto e la tenuta d'amministrazione nel sistema sopraindicato, dirigersi via Lupa 22 p. 2.o, Alessandro Vandelli.

IL BELLI completo

a cura di L. Morandi. Sei volumi, L. 24. — Il vol. 6°, separato L. 12. — Sonetti e note formano come una vasta e curiosa storia aneddotica di Roma e di tutta la vita romana, specialmente dal 1830 al 48. Parte della Prefazione contiene la più compiuta e più vera storia di Pasquino e dello Pasquinate. — *Dirigere vaglia al l'Editore* **Lapi**, *Città di Castello; o ai principali librai d'Italia.*

Il Restaurant Doney e Nepoti

in via delle Convertite (palazzo Marignoli) rimarrà aperto tutta la notte durante il carnevale. Salotti particolari per cene. Saloni per feste da ballo.

Forniture a domicilio di buffet e rinfreschi.

Se voi Tossite

PRENDETE DELLE

PASTIGLIE GÉRAUDEL

In tutte le Farmacie

ROMA. A. MANZONI E C.

Vendesi una villetta con podere annesso e casa colonica, sulle amene colline Pisane, in prossimità di stazione ferroviaria. Rivolgersi sig. Dante Landucci fu Angiolo, Pisa.

La causa di tutte le alterazioni dell'epidermide proviene dall'aria esterna. Se il tempo è freddo ed umido, la pelle diventa rossa e si screpola; se il sole è troppo ardente, la pelle diviene nera ed arsa. Per evitare questi inconvenienti impiegate, per il viso, che per le mani, la **Crema Simon** della Rue de Provence, 36, Parigi. Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Ultime Notizie

S. M. il Re si è recato ieri a Castelporziano.

Ieri sera i ministri si sono riuniti a Consiglio in casa dell'on. Crispi.

Si annunzia imminente l'arrivo del signor Bisanzios, nuovo ministro di Grecia presso il governo del Re.

Sono in corso 5 decreti di promozione dalla 3. alla 2. categoria di sei prefetti.

La Camera di ieri.

Commemorato in principio di seduta l'on. Giudici, defunto deputato di Caltanissetta, la Camera approvò il progetto, che dichiara monumento nazionale il Sepolcreto della famiglia Cairoli in Groppello.

A proposta dell'on. presidente del Consiglio fu aggiunto un terzo articolo, che determina il concorso dello Stato in lire 30,000 al monumento, che alla memoria dell' illustre patriota innalzerà la sua città nativa di Pavia.

Ripresa la discussione della legge di assestamento del bilancio, ne furono senza discussione approvati i restanti articoli ed egualmente senza discussione, la Camera approvò poscia numerosi progetti di eccedenze di impegni e di maggiori spese.

Nel corso della seduta l'on. Presidente del Consiglio presentò il progetto per il riparto dei deputati nei collegi elettorali, che, a domanda dell'on. Rizzo, fu dichiarato d'urgenza. Sarà discusso con il metodo delle tre letture.

Oggi la seduta sarà data allo svolgimento delle interpellanze ed interrogazioni.

Il Principe Tommaso è arrivato ieri sera alla Spezia. S. A. R. fece la strada da Sestri alla Spezia in carrozza privata, accompagnata dal comandante di Sant'Ambrogio e dall'aiutante di bandiera Barbavara.

L'Italia in Africa

(*Stefani*) **Adi-Gana**, 14. — Corre voce che Ras Alula, gravemente ferito nel combattimento con Sejum, sia morto.

Onorificenze.

Su proposta del ministro delle finanze, furono insigniti della commenda mauriziana il comm. Ferreoli, direttore generale delle imposte dirette, e della commenda della Corona d'Italia i cavalieri G. De Bacci, direttore capo-divisione delle imposte dirette, e E. Quarto, direttore capo-divisione del demanio.

I commendatori Pani, ispettore generale, Agnolozzi e Brunelli, capi-divisione al ministero, furono nominati ufficiali nell' ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. I capi sezioni Re e Rossi furono nominati cavalieri nell'ordine stesso.

La squadra permanente.

Con la data di domani la Squadra permanente è ricostituita come segue:

1.a divisione — *Italia, Lauria, Piemonte, Colonna.*

2. divisione — *Lepanto, Bausan, Montebello.*

3.a divisione — *Dandolo, Duilio, Monzambano.*

Squadriglia torpediniere-avvisi — *Aquila, Falco, Nibbio, Avvoltoio.*

1.a squadriglia torpediniere. 111-S, 75-S, 96,S, 90-S.

2.a squadriglia torpediniere. 62-S, 87-S, 110-S, 59-S.

3.a squadriglia torpediniere. 85-S, 84-S, 92-S, 98-S.

Per effetto di tali disposizioni le R. navi *Colonna, Bausan* e *Monzambano* cesseranno dalla dipendenza dai Comandi in capo di dipartimenti rispettivi e si porranno agli ordini del Comando in capo della Squadra.

Il *Colonna* muoverà da Napoli per raggiungere la Squadra a Spezia.

Il *Montebello* ed il *Monzambano* prenderanno gli ordini dal Comando in capo della Squadra permanente per raggiungerla appena avranno ultimati i lavori in corso.

R. Marina.

Il cap. di vascello Uberti è nominato presidente del tribunale militare marittimo a Napoli al posto del capitano di vascello Ruggiero.

Il cap. di fregata Basso assume il comando della R. Scuola allievi macchinisti in luogo del capitano Cravosio destinato al comando del *Dandolo*. Il capitano di vascello Gonzales lasciando il comando del *Dandolo* assume quello del *Duilio* in surrogazione del comandante Palumbo.

INFORMAZIONI ESTERE

Conferenza sulla legislazione operaia.

(*Nostro*) **Berlino**, 14, ore 10,45 ant. — La *National Zeitung* dubita dell'esattezza dei particolari dati dalla *Tagliche Rundschau* sul cangiamento del sistema politico verso la democrazia sociale.

— L'accettazione del progetto della Conferenza da parte delle potenze si ritiene sicura; tuttavia alcuni giornali dubitano che sia possibile attuare tutto il programma dell' imperatore.

(*Stefani*) **Berlino**, 14 — Oggi l' imperatore Guglielmo ha inaugurato con un discorso la sessione del Consiglio di Stato.

Il discorso rileva quanto sia grave e pieno di responsabilità il compito di proteggere gli operai, onde le loro forze non sieno arbitrariamente sfruttate. Enumera le gravi questioni che si collegano al lavoro delle donne e dei fanciulli nelle fabbriche e dice che i regolamenti in favore di quelle e di questi sono suscettibili di miglioramento. Ma soggiunge: è molto importante anche l'esaminare scrupolosamente fino a qual punto l' industria possa sopportare tali carichi ed aumentare le spese di produzione senza esserne danneggiata nei mercati mondiali.

La felice soluzione di queste questioni è il pensiero dominante dei nostri tempi ed è tanto più importante in quanto essa si collega all' accordo internazionale proposto dall' imperatore sulla questione operaia.

Non meno importante per assicurare le relazioni pacifiche fra padroni ed operai sono le formule legali per creare una rappresentanza operaia in rapporto coi funzionari dello Stato. Accanto a tali provvedimenti dello Stato, deve rimanere per la scuola e la Chiesa una larga sfera di prospero sviluppo.

Le proposte saranno sottoposte immediatamente al Consiglio di Stato e debbono essere discusse da due Commissioni del Consiglio stesso, cioè una pel commercio e l'industria e l'altra per gli affari di amministrazione interna. Alcuni uomini tecnici verranno addetti dall'imperatore a queste Commissioni. Esse si riuniranno il 26 corr.

L'imperatore nomina relatore Miquel, e relatore aggiunto Jenke, consigliere intimo al ministero delle finanze.

(*Nostro*) **Berlino**, 14, ore 9,16 pom. — L'allocuzione dell'Imperatore all'apertura del Consiglio di Stato, non contiene nulla di nuovo.

La *Freisinnige Zeitung*, commentandola, osserva che si è sostituita la pretesa di limitare la giornata di lavoro col desiderio di impedire che si abusi degli operai.

Il giornale attribuisce tale modificazione al suggerimento del principe di Bismarck, quantunque questi fosse obbligato, per la propria carica, ad intervenire alla cerimonia.

Anche la frase che l'imperatore conta sulla cooperazione della chiesa, della scuola e dei filantropi prova che egli non si nasconde le difficoltà dell'impresa.

— L'Olanda ha aderito alla Conferenza di Berlino per la legislazione operaia.

Il Sultano del Zanzibar.

(*Stefani*) **Zanzibar**, 13. — La salma del Sultano fu trasportata nel pomeriggio nella città.

I dottori Charles Worth del Consolato inglese e Martin della corazzata *Boadicea* esaminarono il cadavere e nella loro relazione constatarono che gli arabi non vogliono permettere l'autopsia, ma che il cadavere non presenta alcun segno di morte violenta.

La salma del Sultano sarà sepolta stasera. La città è tranquilla.

La conversione egiziana.

(*Nostro*) **Alessandria d'Egitto**, 11, ore 2 pom. — Il Governo egiziano si è dichiarato disposto ad aumentare il proprio esercito, in conformità del desiderio espresso in proposito dal Governo francese. Quest'ultimo ha da altra parte ritirato tacitamente la domanda di aver parte nel controllo nei lavori pubblici.

Sembra dunque imminente un accordo fra i due Governi e il consenso di quello francese alla conversione egiziana.

Tra diplomatici

(*Stefani*) **Parigi**, 14. — E' probabile che Patenôtre, attualmente agente diplomatico di Francia a Tangeri, surrogherà il ministro di Francia a Lisbona, Billot, che sarebbe trasferito all'ambasciata di Francia presso S. M. il Re d'Italia.

(*Stefani*) **Parigi**, 14. — Il *Matin* d'oggi reca la notizia che il generale Menabrea, ambasciatore d'Italia, assisteva al ballo dell' Eliseo di ieri. La notizia è contraria al vero, il generale Menabrea non avendo potuto intervenire a quel ballo stante il lutto per S. A. R. il Duca d'Aosta.

FRANCIA

(*Stefani*) **Parigi**, 14. — Il Consiglio superiore dell'agricoltura, riunitosi sotto la presidenza del ministro dell'agricoltura, votò dazii doganali di 3 franchi sul granturco, di 5 franchi sulla farina di granturco ed i suoi derivati, di 3 franchi sul riso colla lolla, di 8 franchi sul riso spezzato o brillato e sulla farina di riso; e di 8 franchi sul miglio.

(*Stefani*) **Parigi**, 14. — *Senato.* — Si discute la proposta Barthe di deferire ai tribunali correzionali certi delitti di stampa.

Il relatore, Cordellet, spiega lo scopo della proposta, che corrisponde al desiderio del paese di porre termine ai delitti di stampa.

Il ministro della giustizia, Thévenet, constata che mai la stampa fu più libera di adesso: ma soggiunge che, sotto il pretesto di assicurare la libertà della stampa, non bisogna disarmare il governo: chiede al Senato di votare il progetto integralmente (*Applausi*).

La discussione è rinviata a giovedì.

GERMANIA

(*Stefani*) **Metz**, 14. — Il Governo ha interdetta la stampa della lettera pastorale per la Quaresima del vescovo Fleck, in base alla legge sulla stampa.

GRAN BRETTAGNA

(*Stefani*) **Londra**, 14. — *Camera dei Comuni*, — Continua la discussione dell'Indirizzo di risposta al discorso del Trono.

Labouchère chiede comunicazione di tutte le informazioni disponibili sui negoziati intavolati col principe di Bismarck per indurre l'Inghilterra ad entrare nella triplice alleanza. Finora, il governo non diede che risposte evasive a tutte le sue interpellanze in proposito. Domanda quali assicurazioni furono date dall'Inghilterra al principe di Bismarck e a quale scopo fu conclusa un'alleanza contro la Francia.

Labouchère soggiunge: Per parte mia, se la Francia cogliesse l'occasione di una guerra europea per riprendere l'Alsazia-Lorena, avrebbe le mie simpatie!

(*Stefani*) **Londra**, 13. — La relazione della Commissione d'inchiesta sulla vertenza fra Parnell e il *Times* consta di 160 pagine, è firmata da tre giudici ed è stata presentata stasera al Parlamento. Essa è redatta con carattere puramente giuridico.

La Commissione è di parere che gli accusati non parteciparono collettivamente ad una cospirazione per ristabilire l'indipendenza assoluta dell'Irlanda, ma che alcuni di essi, fra cui Davitt, organizzarono la *Land League* a tale scopo. Gli accusati cospirarono adoperando la coercizione ed il terrorismo per impoverire e cacciare i proprietari dal paese.

La Commissione assolve Parnell e gli altri deputati parnellisti dall'accusa di mancanza di sincerità, allorchè essi condannarono moralmente gli assassini di *Phoenix-Park*.

Dichiara falso il *fac-simile* della lettera di Parnell pubblicata dal *Times*.

Constata che gli accusati non denunziarono il sistema di terrorismo e vi persistettero quantunque sapessero che era causa di delitto. Dice che non è provato che essi avessero relazioni intime con rei notori e che conoscessero l'esistenza della Società *Clannagaël*.

La Commissione controllò la Lega americana, ma prova che ottenne l'assistenza del partito detto *Physical-force party* in America. Infine esonera Parnell da qualsiasi relazione cogli Invincibili.

(*Stefani*) **Londra**, 14 — Regna grande animazione nei circoli parlamentari in seguito alla distribuzione della relazione della Commissione per la vertenza fra il *Times* e Parnell.

I deputati ministeriali applaudono con entusiasmo alle conclusioni della relazione.

Gli Irlandesi ed i Gladstoniani protestano vivamente.

Si prevedono lunghe e violente discussioni alla Camera dei Comuni.

Lo *Standard* e il *Times* vedono nella relazione le prove certe della colpabilità di Parnell.

Il *Daily News* dice che la questione è esattamente allo stesso punto che nel 1885, quando i *Tories* e i Parnellisti si unirono contro il gabinetto Gladstone.

STATI BALCANICI

(*Nostro*) **Vienna**, 14, ore 3 pom. — Si ha da Sofia che il principe Ferdinando ha ricevuto più di 150 telegrammi di devozione da ogni parte del paese in occasione della scoperta dell'attentato Panitza.

Egli ha ricevuto una lettera anche dal conte Hartenau (già principe Alessandro di Battenberg) che deplora l'uso fatto dei cospiratori del suo nome.

Soggiunge che nè il maggiore Panitza nè i suoi complici avevano ricevuto da lui nessuna comunicazione che potesse giustificarli di attribuire a lui alcuna intenzione di ritornare sul trono di Bulgaria.

ORIENTE.

(*Stefani*) **Londra**, 13, — *Camera dei Comuni.* — Accennando all'Isola di Candia Fergusson dice credere che la pace e l'ordine vi sieno ristabiliti.

AFRICA.

(*Nostro*) **Londra**, 14, ore 10,40 ant. — Stanley scrisse al segretario dell'Esposizione africana che lo secunderà con tutte le sue forze ma che il suo stato di salute non gli permette di ritornare in Inghilterra prima che la temperatura non sia più mite.

Movimento della Navigazione.

(*Stefani*) **Porto Said**, 14 — Ha proseguito stanotte per Messina e Napoli il *Domenico Balduino*, della N. G. I. proveniente da Bombay e diretto a Napoli.

(*Stefani*) **Rio-Janeiro**, 14 — Proveniente da Montevideo, proseguì ieri per Genova il *Vincenzo Florio*, della N. G. I.

(*Stefani*) **Massaua**, 14 — Diretto a Napoli partì iermattina per Suez lo *Scrivia*, della N.G.I.

(*Stefani*) **Barcellona**, 14 — Proseguì ieri per Genova il piroscafo *Stura*, della N. G. I. proveniente dal Plata.

Borse e Mercati.

Roma, 14 febbraio 1890.

Borsa inattiva e incerta.

La Renita per contanti 95,45, e per fine mese 95,52 1[2.

Cattolico 97,35 — Clero 94,50 - Rothschild 98,75 — Blount 96,75 — Obbligazioni Municipio di Roma 5 0[0 485 — dette 4 0[0 prima emiss. 460 — dette seconda e sesta emiss. 450 — Fondiarie S. Spirito 467 - dette Banca Nazionale 4 0[0 483,50 - dette 4 1[2 0[0 503 - Immobiliari 5 0[0 472, - detto 4 0[0 200.

Le Banche Romane 1055 a 1058 — Le Immobiliari 513 a 510 — Le Generali 500,50.

Le Marcie 1323 — Il Gaz 1045 a 1040.

Cheque a vista su Parigi 101,17 1[2 — Londra a tre mesi 25,23.

Piccola Borsa — Ore 6,30 pom. — Rendita poco attiva. Valori ricercati. Senza affari.

Rendita 95,55 a 95,52 1[2 — Immobiliari 512 a 513 — Banca Generale 500 1[2 denaro — Acqua Marcia 1322 — Gaz 1035 — Condotte d'Acqua 276.

BORSE ITALIANE — 14 gennaio 1890.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	— —	95 47	95 55	— —
Id. fine	95 55	95 50	95 60	95 57 1[2
Az. Banca Nazion.	1842 —	— —	1840 —	— —
» Mobiliare	560 —	— —	557 —	558 1[2
» B. Generale	501 —	501 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	556 —	556 —	559 50	560 —
» » Meridionali	692 —	693 —	693 —	693 —
» B. di Torino	— —	— —	455 —	— —
» Subalpine	— —	— —	126 50	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	220 —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	280 —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	44 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	512 —
» Tiberina	— —	— —	68 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	45 —	— —
» Sovvenzioni	— —	154 —	154 50	— —
» Navigaz. Gen.	390 —	390 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	149 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	244 —	242 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0[0	— —	291 75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	318 75	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0[0	— —	— —	— —	— —
» » » 4 1[2	— —	— —	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	509 50	— —
Francia vista	101 25	101 25	101 25	101 20
Berlino id.	— —	124 90	— —	— —
Londra a 3[m.	25 62	25 25	25 25	25 25

Parigi, 14, ore 3,12 pom.	Apertura	Chiusura	Boulev.
Rendita franc. 3 0[0 amm.	91 80	91 75	— —
» » 3 0[0 perpetuo	87 90	87 95	88 01
» » 4 1[2 0[0	105 82	105 75	— —
» Italiana 5 0[0	94 20	94 27	94 25
» turca	18 10	18 12	18 07
» spagnuola	73 15	73 3[16	73 15
» ungherese	— —	86 11[16	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	319 —	— —
Egiziano 6 per 0[0	476 1[4	477 1[2	477 50
Banca di Parigi	793 —	793 3[4	— —
Id. di Sconto	— —	518 3[4	— —
Id. Ottomana	— —	534 1[16	534 37
Azioni Suez	— —	2297 —	— —
Azioni Panama	63 —	62 1[2	61 25
Lotti Turchi	— —	7412 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	— —	— —
Cambio sull'Italia	— —	1 0[0	— —
Cambio su Londra	— —	25 29	— —

(*Nostro*) **Parigi**, 14, ore 10,30 pom. (Fonte italiana) — 88,01 — 17[25 — 80[10 — 42.50 — 62[25 — 94,25 — 80[25 — 18,07 — 477,50 — 534 — 73,15 — 21[25 — 68[50 — 394 — 12[5.

Vienna, 14 ferma	13	14	Londra, 14 chiusura	14	14
Mobiliare	321 35	322 15	Nuovi Cons.	97 11[16	97 5[8
R.aust.(oro)	110 75	110 70	Italiana	93 —	93 1[8
Id. (carta)	88 85	88 95	Turca	17 7[8	17 7[8
Nap. d'oro	9 44	9 45	Egiziano	93 7[8	94 1[4
C.Londra	119 40	119 25	Argento	43 7[8	43 5[8

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 53,000 — Ritirate st.

Berlino, 14 ferma	13	14	Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italiana c.	94 70	94 75	Italia	5 per 0[0
Id. fine mese	94 60	94 70	Francia	3 per 0[0
Mediterranee	109 80	110 10	Inghilterra	6 per 0[0
Rublo	220 65	221 30	Germania	5 per 0[0
Camb. a 3 m.	20 26 1[2	20 26 1[2	Belgio	3 1[2 p. 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 14 febbraio, ore 4,15 pom. (urg.) apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N.	600
Importazioni del giorno . . . . . » »	1500
TENDENZA: sostenuta	

Havre, 14 febbraio, ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive. . . . . Balle N.	2400
TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 71 37	
Caffè, - (Santos good average) - Vendite - Sacchi N.	10000
TENDENZA: calma - Prezzo per f.m. L. 103,—	
Strutto - Vendita del giorno . . . . Quint.	
TENDENZA: calma - Prezzo per f.m. L. 44,—	

Anversa, 14 febbraio 4,50 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L.	67 10
TENDENZA: sostenuta per fine prossimo . . . »	67 —

Parigi, 14 febbraio ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	42	25	42	75	sostenuta
Avene	19	90	19	90	sostenuta
Olio di colza	—	—	—	—	
Spiriti	35	50	36	—	calma
Zuccaro raffinato.	105	—	107	—	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

PECCATO SENZA COLPA

La contessa Di Gannes era lietissima di quella circostanza, ma seppe dissimulare con mirabile disinvoltura la sua gioia.

E, per raggiungere meglio il suo scopo, mutò discorso, ragionando di tutto un pò.

— Avete mai veduto la marchesa Di Chazey? domandò Sarah a un tratto.

— Sì.

— Dove?

— Un po' dappertutto. Nella Franca-Contea, spesse volte, quando era ragazza.

— Che cosa ne pensate?

— Il maggior bene possibile.

— E' bella?

— Non troppo, ma è graziosa. E poi, buona come il pane.

— Come mai ha sposato suo cugino?

— Come tutte le fanciulle senza esperienza che prendono il marito che viene loro proposto.

— Temo che debba pentirsene.

— Io ne sono certo! rispose Ferdinando Descombes, che mise in questa esclamazione tutta la sua antipatia per il marchese, per quel rivale che aveva trionfato senza il menomo sacrificio là dove egli era stato vinto, anche offrendo tuttociò che poteva dare.

Nell'uscire dalla sala da pranzo, la contessa Di Gannes si fermò dinanzi alla cassiera, dicendole dolcemente:

— Siete contenta della vostra situazione?

— Bisogna contentarsi, signora! rispose imbarazzata Giovanna.

— Non credo che sarà molto lucrativa.

— Pur troppo! E almeno fossi sicura di conservarla.

— Temete dunque di perderla?

— La signorina Jausset — interruppe Descombes — è qui per rimpiazzare la cassiera ammalata.

— E dopo?

Descombes si strinse nelle spalle.

— Bisognerà cercare! rispose.

— Se posso esservi utile — aggiunse Sarah a Giovanna — venitemi a trovare. La contessa Di Gannes, via di Atene. Non dimenticate il mio indirizzo.

— Grazie, signora.

Prima di andarsene, la contessa Di Gannes non seppe trattenersi dal lanciare alla cassiera un'altra occhiata di ammirazione.

Giovanna ne provò un'impressione di imbarazzo.

— Ma che cos'ha — pensò — da guardarmi così?

Un momento dopo, la carrozza di Ferdinando Descombes si allontanava di gran tratto dal Grand Hotel, e risaliva verso il quartiere d'Europa.

Giunta in via d'Atene, Sarah saltò leggermente a terra, ringraziando il suo compagno.

— E' davvero superba — gli disse a mo' di congedo — e ve ne faccio i miei complimenti.

— Per ora almeno — rispose, sospirando, Descombes — sono assolutamente inutili.

La cameriera creola attendeva la sua padrona.

— E' venuto nessuno? domandò Sarah.

— No.

Ma poi, riprendendosi subito, aggiunse:

— Hanno però portato un biglietto.

— Dov'è?

— Sul caminetto.

Sarah l'aprì e lesse:

« Ho molti torti da farmi perdonare. Mi volete ricevere? In caso affermativo non mi rispondete.

« Claudio. »

— Che venga! — pensò con un sorriso equivoco. — Egli troverà un'amica... una confidente.. una consigliera. Io ho in mente che questa ragazza mi vendicherà. E io so che si sono commessi dei delitti per donne che non valevano quella lì.

La contessa Di Gannes, ancora ammirabilmente bella, si guardò in uno specchio.

E poi, stringendo convulsivamente fra le dita il biglietto del signor Di Chazey, disse:

— E pensare che io ho amato quest'uomo come un'insensata! Ma non si sposa la propria amante, nè una fortuna le cui origini sono oscure! — aggiunse amaramente, ricordando le frasi insultanti della lettera che Claudio le aveva scritto.

— Ebbene, mio caro, ce la vedremo!

Sarah passò nel suo spogliatoio dove scelse un abito scuro, e, tornata nel salone, si sprofondò in una poltrona, riflettendo.

La fisonomia della cassiera del Grand-Hotel le tornava incessantemente dinanzi agli occhi.

— Se io fossi un uomo — pensava — sento che affronterei la galera per una donna come quella.

Però il mistero che pesava su quell'avventura le dava a pensare.

Con la sua intelligenza viva e profonda, ella si domandava come mai quella ragazza aveva potuto prima cedere al marchese di Chazey per poi resistergli.

E perchè mai si era spezzato quel legame quando il signor Di Chazey pareva così violentemente innamorato di Giovanna?

E perchè mai questa pareva sfuggire con tanta ostinazione il padre della sua creatura?

Erano tutti misteri che non riusciva a penetrare. Però ella vi intuiva tutta una serie di complicazioni, di passioni, di, odii, e forse quella catastrofe finale che era il nascosto ma acuto desiderio del roseo e velenoso visconte Di Montglars.

Sarah fremeva dal desiderio di avere fra le mani tutte le fila di quella trama ancora leggera, ma che poteva acquistare consistenza maggiore.

E intanto si rallegrava nella speranza di prendersi una rivincita, e di nuocere all'uomo che l'aveva così profondamente ferita nel suo amore e nel suo orgoglio.

Montglars le aveva detto:

— Badate, che egli non tarderà a venirvi a trovare.

E il visconte non si era ingannato.

Il marchese Di Chazey stava per presentarsi; ma non per lei. Per quell'altra che voleva, e il cui desiderio gli empiva il cuore e il cervello.

Ma l'amore rende dunque ciechi?

Questo si domandava Sarah, pensando a quel marchese che, ubbriacato di Giovanna, si illudeva al punto di credere che ella avesse dimenticato e perdonato l'ingiuria ricevuta da lui.

Egli doveva conoscerla, in verità, assai poco.

Sarah, collo sguardo fisso sull'orologio, attendeva con impazienza.

Finalmente udì lo strepito di una vettura che si fermava dinanzi al palazzo.

Sarah corse alla finestra.

E a traverso alle tendine trasparenti vide il marchese che discendeva dalla sua carrozza.

Subito dopo, ella andò a sdraiarsi, in una posa stanca e attristata, sopra un divano.

E fu in quella posizione che la trovò il signor Di Chazey.

Claudio fu, come sempre, gentiluomo e uomo di spirito.

Egli corse vicino alla sua antica amante.

(*Continua*)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	6,10a	7,50a	1,10p	4,30p	11,40p	—	—
Firenze-Bologna-Ch.	9,—a	9,15a	1,30p	5,45p	11,15p	—	—
Folign-Anc.	5,55a	10,20a	5,45p	10,20p	—	—	—
GenovaPisa Livorno	8,25a	8,45a	3,40p	9,50p	—	—	—
Frascati	6,40a	9,50a	12mer	3,—p	5,—p	—	—
Fiumicino	8,45a	4,55p	—	—	—	—	—
Anzio-Nett.	6,10a	9,20a	5.30p	—	—	—	—
Marino-Alb.	6,40a	9,50a	12mer	5,—p	—	—	—
Tivoli-Avezzano-Sulm.	7,20a	9.40a	2.50p	5.05p	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,40a	2,24p	7,5 p	9,11p	—	—	—
Firenze-Bologna-Ch.	6,10a	1,50p	6,50p	10,40p	—	—	—
Folign-Anc.	11,45a	3,10p	9,30 p	7,20a	—	—	—
GenovaPisa Livorno	6,50a	11,55p	9,6 p	11,13p	—	—	—
Frascati	7,27a	10,10p	12,50p	6,37p	8,15p	—	—
Fiumicino	9,55a	—	6,25p	—	—	—	—
Anzio-Nett.	7,50a	2,24a	7,30p	—	—	—	—
Marino-Alb.	7,27a	10,10a	12,50p	7,30p	—	—	—
Tivoli-Avezzano-Sulm.	9,15a	2,50p	8,10	11,—p	—	—	—

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	6,30	9,30a	11,25a	5,17p	—	—	—
Tivoli arr.	8,10	11,21a	—	1,11p	7,3 p	—	—
Tivoli part.	6,50	9,—a	11,21a	4,13p	—	—	—
Roma arr.	8,44	10,47a	—	1,39p	6,—p	—	—

TRENO FESTIVO — Tivoli part. 7,40 p. — Roma arr. 9.

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani. Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via [illegible] N. [illegible]